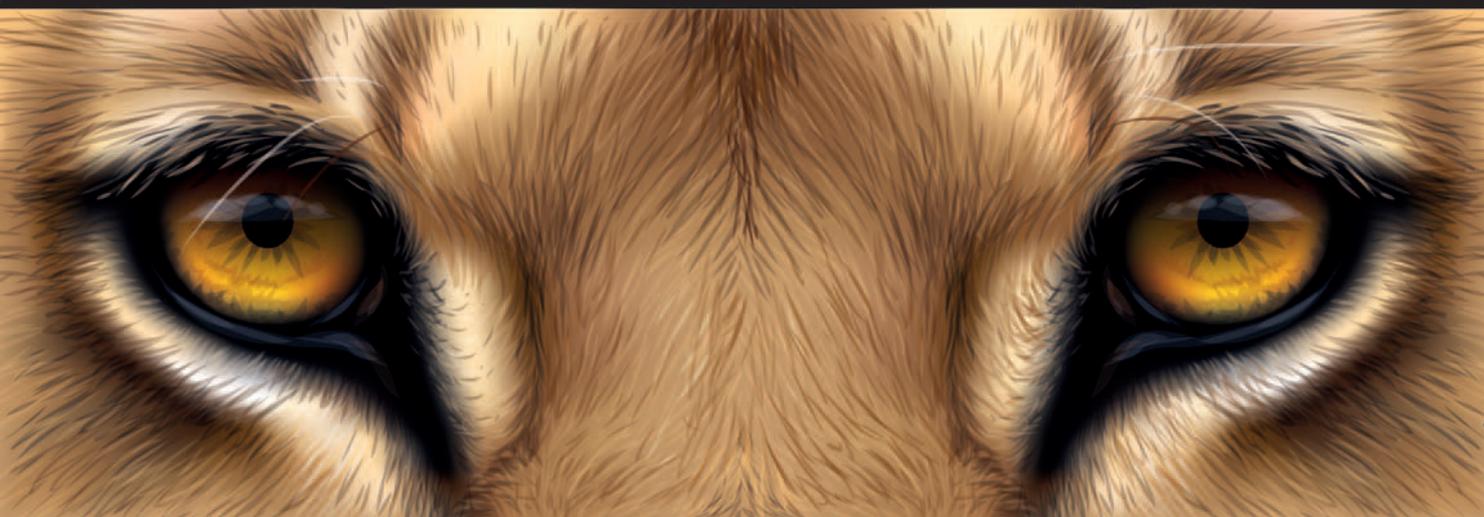


LI NISMO

numero 1



Guardiamo
avanti con
occhi **nuovi**

**Bimestrale a cura dell'Associazione
Internazionale Lions Club Distretto 108L
Novembre - Dicembre 2022, numero 1
anno XLIX**

La rivista cura l'informazione sulle attività dei Lions al fine di diffondere l'idea lionistica nei campi del sociale, dell'economia, della scienza e in ogni campo di interesse delle Comunità in cui agiscono. In particolare un'informazione che metta in luce valori imprescindibili, per creare nel socio una maggiore consapevolezza dell'essere Lion.

Direttore editoriale: **Fabrizio Sciarretta**
Governatore 2022-2023

Direttore responsabile: **Marco De Ciuceis**

Direttore amministrativo: **Salvatore Pallisco**

In redazione: Alessandra Cois, Sergio Fedro, Giuseppe Giordano, Umberto Mancini, Giorgio Olla, Serena Santagata

Hanno inoltre collaborato a questo numero:

Monica Coppola, Gianni Turina, Anna Gessa, Jacopo Pagani, Lino Le Voci, Bruno Cirica, Bruno Ferraro, Sandra Becostrino, Giovanni Paolo Coppola, Alessio Moroni, Angelo Cipolloni, Sara Fresi, Basso Parente, Mauro De Angelis, Marco Rettighieri

Art Director: Alessia Gerli

Grafica e impaginazione: Antoniana Grafiche srl

Stampa: Antoniana Grafiche srl – Morlupo (RM)

La rivista Lionismo è l'organo di stampa del Lions Clubs International Distretto 108L.

Redazione: Corso Italia 83 - Roma

Gli articoli pubblicati rispecchiano il pensiero degli autori e non necessariamente quello della redazione. Si ringraziano i soci che inviano articoli e che saranno pubblicati, se rispondenti alla linea editoriale, in ordine alla data di arrivo. A tal fine, si richiede ai soci di voler concordare le caratteristiche dell'articolo con la redazione al fine di facilitare l'attività di definizione del menabò.

Si raccomanda inoltre di inviare testi originali e mai pubblicati a stampa o sul web anche se dello stesso autore.

Inviare i testi in formato Word a marcodeciuceis@yahoo.it, articoli e foto ricevuti non vengono restituiti anche se non pubblicati. La direzione si riserva il diritto di eseguire sui testi pervenuti interventi formali, anche di riduzione, per migliorarne la leggibilità nonché decidere in quale rubrica posizionare l'articolo. Il testo deve essere conciso, non deve contenere sottolineature, grassetti e parole in maiuscolo. La lunghezza degli scritti non può superare le 5.500 battute (spazi inclusi) e dovrà comunque essere di volta in volta concordata con il direttore. Ogni testo dovrà avere un titolo e un breve sottotitolo ed essere accompagnato da foto in JPEG con risoluzione non inferiore a 300 dpi e grandezza non inferiore a 10 cm.

Tutti gli articoli devono pervenire in redazione entro e non oltre il giorno 5 del mese antecedente l'uscita della rivista.

Questo numero è stato chiuso in redazione il 25 novembre 2022

Sommario

Il Lionismo del Futuro: tracciamo insieme la rotta da seguire - <i>Fabrizio Sciarretta</i>	02
I resilienti anni Venti - <i>Marco De Ciuceis</i>	05
Andiamo alle Convention! Almeno una volta nella vita - <i>Silverio Forteleoni</i>	06
Il futuro non aspetta - <i>Michele Martella</i>	07
Non sottovalutiamo l'importanza del Bilancio di Previsione - <i>Salvatore Ianni</i>	08
Ambliopia: partiti gli screening Sight for Kids nel VI Municipio di Roma - <i>Vittorio De Cosmo</i>	09
Parte da Cagliari la Campagna Sight for Kids 2022-2023	10
Un Camper speciale - <i>Sandra Cois</i>	11
"100 Piazze per battere il Diabete", insieme si va più lontano! - <i>Monica Coppola</i>	13
L'alleanza con i "Primi d'Italia" ha consentito 325 screening glicemici e 46 visite cardiologiche - <i>Serena Santagata</i>	15
A Collestrada exploit della Zona 9B: effettuati 350 screening in una sola giornata!	17
Proventi della mostra destinati al restauro di una tela del '600 nella chiesa di San Michele Arcangelo a Greccio - <i>Gianni Turina</i>	18
Asta benefica per la raccolta fondi "Le donne dell'Orsa Minore" a favore di Casa Lions - <i>Anna Gessa</i>	20
Interclub per insegnare le manovre salvavita con tecniche didattiche di peer education a 150 persone - <i>Jacopo Pagani</i>	21
Abbiamo raggiunto 10mila famiglie, ma dobbiamo impegnarci di più! - <i>Lino Le Voci</i>	23
Sostenibilità ambientale: una priorità assoluta per tutti noi - <i>Bruno Cirica</i>	25
Il lionismo post Pandemia. Modelli organizzativi e modalità di servizio - <i>Bruno Ferraro</i>	27
Il programma Lions Youth Exchange da oltre 60 anni favorisce la conoscenza di culture diverse e la comprensione tra i popoli - <i>Sandra Becostrino</i>	29
Una nuova Scuola di formazione per creare un centro di aggregazione e di crescita per tutti i soci - <i>Giovanni Paolo Coppola</i>	30
"Un Pesce sull'Albero" ha messo radici a Casa Ronald McDonald di Palidoro - <i>Alessio Moroni</i>	32
I Lions Club Città di Castello Host e Tiferno hanno collaborato alla ritinteggiatura dell'intero chiostro - <i>Marco De Ciuceis</i>	34
A Rocca dei Papi l'incontro con Zahi Hawass, l'archeologo e egittologo di fama mondiale - <i>Angelo Cipolloni</i>	35
Con il contributo di 13 Clubs laziali, due minorenni saranno aiutati da Luna e Astrid cani dell'allerta diabete - <i>Sara Fresi</i>	37
L'annata lionistica si apre con le sigle tra Perugia Maestà delle Volte e Brescia Capitolium e tra Gubbio e Ancona Host - <i>Basso Parente</i>	39
L'annata lionistica si apre con le sigle tra Perugia Maestà delle Volte e Brescia Capitolium e tra Gubbio e Ancona Host - <i>Donatella Pauselli e Marco De Ciuceis</i>	41
Fortemente motivante il Lions Europa Forum 2022. Liberiamo le belve tenute in gabbia! - <i>Mauro De Angelis</i>	43
Conta saper comunicare gli obiettivi in modo chiaro e lasciare autonomia su come raggiungerli - <i>Marco Rettighieri</i>	45
Nel libro-intervista Bruno Ferraro condensa le riflessioni maturate in 50 anni di servizio associativo	47
Il Lions Club Spoleto ricorda Governatore e consorte a 10 anni dalla scomparsa con un concerto in occasione del 65° Festival dei Due Mondi	49

Registrazione al tribunale di Roma n° 198 del 18 ottobre 2016.

Iscrizione al R.O.C. n° 10853 del 29/11/2004.

La rivista viene inviata in abbonamento (€ 2,50)

a tutti i soci Lions del Distretto 108L (Lazio, Sardegna e Umbria)

Il Lionismo del Futuro: tracciamo insieme la rotta da seguire



Fabrizio Sciarretta
Governatore



Il Centro Studi “Giuseppe Taranto”, per l’anno 2022-23, tratterà il Tema “Il Lionismo post pandemia. Modelli organizzativi e modalità di servizio”.

L’obiettivo è delineare le direttrici strategiche ed operative della possibile evoluzione dei Modelli di Servizio dell’associazione. Ciò alla luce sia dei mutati bisogni delle nostre comunità che della possibilità di utilizzare nuovi strumenti quali le piattaforme digitali e con un occhio attento alle specificità della società e del Lionismo italiani. Quelli che seguono sono semplici “appunti per la discussione” onde censire i possibili aspetti da trattare.

Un Lionismo tra progetti globali, interventi locali e club di scopo: quale focus strategico?

Partiamo dai temi strategici. In Italia questo sembra essere il momento delle “associazioni di scopo”, cioè realtà che si concentrano su un ambito specifico gradito agli iscritti.

Noi siamo diversi. Siamo impegnati in progetti globali gestiti a livello internazionale (i.e.: vaccinazioni contro il morbillo), in progetti globali gestiti però a livello nazionale e locale (i.e.: Sight for Kids), in progetti nazionali che appartengono all’ambito delle cinque Aree Globali di Intervento (i.e.: Cani Guida). Infine, in progetti specifici per una data comunità (i.e.: aiutare la biblioteca comunale) che possono anche non rientrare nelle cinque Aree Globali e che la nostra Sede Centrale classifica come “opportunità locali”.

Un bel puzzle. La domanda è: nonostante gli sforzi fatti negli ultimi anni, non siamo ancora troppo generalisti?

E i Club Specialty o “di scopo”?

Il Club di Scopo si qualifica come un’associazione locale con un obiettivo specifico (i.e.: la prevenzione delle patologie dentali). Ne più ne meno come tante realtà associative cittadine. Dunque un nucleo che potrebbe vivere anche senza Lions Clubs International.



Viceversa, però, da qualche anno i club di scopo sono la linfa vitale della nostra crescita ed anche un bel problema strategico. Infatti sono, in pratica, la strategia di espansione locale di un’associazione globale.

La domanda è: quando in Italia opereranno centinaia di club focalizzati su problematiche specifiche, chi spingerà i nostri progetti globali? Varrebbe la pena di ragionarci subito...

“Foundation” Lions: per quanto ancora vivremo more uxorio?

Nel linguaggio della sede centrale le “foundation” sono le nostre “onlus”: il Servizio Cani Guida piuttosto che la Banca degli Occhi.

Per la nostra associazione hanno mille valenze positive. Competenza, capacità operativa, focalizzazione sul risultato sono tra le loro doti. Senza di loro il Lionismo italiano non sarebbe neanche lontanamente forte come è.

Eppure esiste il tema strategico di definire i loro spazi di azione ed i loro rapporti con i Club. Le foundation sono enti autonomi, i club sono i presidi territoriali di Lions Clubs International. Spesso le prime ricorrono ai secondi per finanziamento, spesso i secondi costruiscono con le prime meravigliosi progetti di servizio.

Come si debbono coordinare? È un problema semplice, ma va affrontato. In giro ci sono troppe ambiguità e mugugni...

La governance: è tempo di stabilizzarla.

Con poche altre organizzazioni di servizio condividiamo la soluzione della leadership annuale. Vediamo alcuni dati di fatto.

Il ricambio annuale delle figure apicali e dei loro staff andava bene nella prima fase del Lionismo quando il focus era la beneficenza. Oggi guidiamo organizzazioni operative complesse: la cesura annuale nell’attività sul campo che ogni cambio di dirigenza porta con sé è insostenibile.

Dobbiamo rivedere i processi di “coordinamento e controllo” e rendere gli incarichi apicali e gli staff operativi pluriennali.

È necessario rivedere la mansione del governatore accrescendone la valenza di costruttore ed attuatore di linee strategiche rispetto a quella di “controllore”. Per fare questo è necessario individuare strutture organizzative standardizzate a livello distrettuale.

E rivedere anche i ruoli dei presidenti di circoscrizione e di zona. Spesso mandati allo sbaraglio muniti del (famoso) manuale internazionale e di una mattina di aulici concetti sul loro insostituibile ruolo di coordinamento.

La formazione da sola non basta. È condizione necessaria e propedeutica ma poi ci vuole l’esperienza che si acquisisce solo con gli anni.

Il mondo è cambiato e le tecnologie di comunicazione pure. Noi invece, ostinatamente, applichiamo regolamenti scritti quando il fax ancora non era stato inventato.

I Club: cellule operative o monadi

Quando siamo nati in ogni città c’era un solo club. Adesso anche centri urbani di medie dimensioni pullulano di club. Un modello senza senso che trova le sue origini (spesso) in pulsioni personalistiche.

Mentre ci ostiniamo nell’individualismo, la società ci confronta con sfide sempre più grandi che un singolo club non può affrontare.

Ci vogliono approcci che conducano alla collaborazione tra i club. In fretta, però.

Il Lionismo di strada: ci vuole metodo

Per realizzare grandi progetti ci vuole metodo. Noi, invece andiamo a lume di naso. Il Global Service Team è l’orfanello del nostro sistema organizzativo.

A noi servono metodologie di progetto e competenze specifiche per metterle in campo e team di progetto multidisciplinari coordinati in modo forte ai diversi livelli territoriali.

La mancata applicazione di metodologie condivise è un grande problema che va risolto. La scarsa organizzazione di progetto accoppiata alla governance annuale ha poi conseguenze nefaste...

La formazione “Institute”: un miracolo realizzato ma dobbiamo ancora crescere

La nostra formazione internazionale (ELLI, RLLI, ecc.) è un miracolo. Ha pervaso di entusiasmo e nuove competenze tutti noi e bisogna ringraziare chi vi si prodiga. Ma non basta. Dobbiamo strutturare ed erogare professionalmente una formazione per tutti i ruoli. Tanto per presidenti di club o di zona quanto per ruoli che oggi non abbiamo: ad esempio il “coordinatore di screening per l’ambliopia” oppure il “fund raiser”.

Dobbiamo costruire figure organizzative competenti per portare a casa quei risultati in termini di servizio che tutti vorremmo.



Lions Advocacy: il nuovo corso

Quando Lions come Giuseppe Taranto e Pino Grimaldi concepirono negli anni '70 il Nuovo Corso, l’idea fu che i Lions affiancassero le istituzioni pubbliche in un’opera di supporto ma anche di sensibilizzazione alle problematiche più pressanti delle nostre comunità.

È quella che oggi la sede centrale indica con il termine di Lions Advocacy.

Quando ne parlavamo con Giuseppe Taranto la mia posizione era che la Lions Advocacy prevede una forte credibilità. Questa credibilità deve essere conquistata sul campo con i fatti. È logico che l’AIRC dica la sua sulla ricerca sul cancro ma noi siamo in condizione di dire, con la stessa credibilità, la nostra sulla prevenzione del diabete? Temo ci sia ancora strada da fare ed il servizio è alla base della credibilità.

E dunque adesso che facciamo?

C’è strada da fare e potremo percorrerla efficacemente solo se avremo la forza di confrontarci e definire soluzioni adeguate e calate sul Lionismo italiano. Dovremo tracciare una rotta che ci renda veramente leader nelle attività di servizio, Dobbiamo però farlo in modo inclusivo coinvolgendo i nostri club. Dovrà essere un cammino compiuto insieme perché ciascuno di noi vi apporti il suo punto di vista e la sua capacità di ragionamento.

È questo che ci accingiamo a fare con il Centro Studi “Giuseppe Taranto” e che chiedo a ciascuno di voi di fare insieme con noi.





I resilienti anni Venti



Marco De Ciuceis
Direttore

Care amiche e amici Lions, innanzitutto ci tengo a ringraziare il Governatore Fabrizio Sciarretta, per avermi proposto la direzione della nostra rivista distrettuale.

Ci siamo lasciati in piena Pandemia e, purtroppo, ci ritroviamo ancora nel suo corso, anche se con in più al nostro arco le frecce rappresentate dalle vaccinazioni e dall'esperienza di due anni misure sanitarie di contrasto al Covid-19.

Questo 2022, però, ha voluto aggiungere al proprio fardello il conflitto in Ucraina che sta causando morte e distruzione nel suo teatro di guerra, sgomento, crisi economica e preoccupazioni sotto il profilo dell'approvvigionamento energetico e della relativa sostenibilità ambientale in gran parte del pianeta.

Questi anni Venti del XXI secolo hanno poco a che fare con i "Roaring Twenties", i ruggenti anni Venti del secolo scorso, ma potremmo definirli come i "Resilienti" degli attuali anni Venti.

Abbiamo superato il lockdown, abbiamo avuto lutti e dobbiamo fare i conti con una situazione economica che per molti non è più la stessa di qualche anno fa, ma siamo chiamati a resistere e, soprattutto, a impegnarci nel dare una mano fattiva, nell'applicare in concreto il nostro motto "We Serve". Un servizio che vada in soccorso di quanti (sfortunatamente sempre in numero crescente) hanno bisogno del nostro aiuto per continuare a sostenere il peso di questi anni.

Per questo concentreremo l'obiettivo di Lionismo sui temi propri dei nostri valori associativi e sui service che stanno diventando il fiore all'occhiello del Distretto 108L: la distribuzione con il Banco Alimentare, la salute con gli screening del diabete e non solo, l'ambiente, l'attenzione verso giovani e la formazione, la solidarietà guidata dallo sguardo attento di chi conosce le necessità delle proprie comunità territoriali. Per rendere la rivista, che quest'anno avrà diverse uscite solo in formato PDF per contenere i costi e per mettere più risorse a favore dei service, uno strumento seguito e utile occorre l'aiuto dei soci e dei Club: sono graditi commenti, critiche e, soprattutto, idee ed articoli per contribuire a questa pubblicazione e alla condivisione delle esperienze in un Distretto tanto ampio e ricco di realtà differenti come il nostro. Grazie e buon servizio a tutti!



Andiamo alle Convention! Almeno una volta nella vita



Silverio Forteleoni
Past Governatore

Il Corano prescrive che quanti che se lo possano permettere fisicamente ed economicamente sono tenuti a visitare la Mecca almeno una volta nella vita. Lo indica l'Islamismo. Noi cattolici siamo di certo più elastici e i pochi precetti richiesti dalla Chiesa spesso li disattendiamo.

Ma questo cosa c'entra con noi Lions? Poco se non portarci al collegamento con la nostra annuale Convention. Ve lo dice uno che di Convention ha veramente poca esperienza se non quella legata all'ultima, quella recente di Montreal che, dopo i due anni di impedimenti pandemici, ha rivisto la manifestazione rilanciata, alla grande, in Canada.

E qui mi ricollego alla prima citazione: ritengo che ogni Lion, a ciascun livello e con qualsiasi incarico, debba almeno una volta nella vita partecipare a una Convention. Ero piuttosto scettico e la ritenevo una inutile quanto esageratamente esosa manifestazione di autocelebrazione. Non è che l'autocelebrazione non ci sia, così come è vero che ha costi pazzeschi ma, partecipandovi, posso garantirvi che i due aspetti appena descritti ben ripagano lo sforzo.

Solo lì, e solo vivendola appieno (e non come meta turistica fatta di escursioni e turismo) si può cogliere la vera essenza dell'essere Lions. Vedere, partecipare, condividere l'esperienza con tutti i popoli, con tutte le Nazioni del mondo è una cosa unica e irripetibile.

Emerge l'impressionante forza dell'Associazione attraverso la somma dei soci e delle socie presenti. La dimostrazione pratica di quanti siamo, di cosa siamo, di cosa possiamo fare è tangibile. Rafforza l'appartenenza e consolida la voglia di rientrare nei propri club per lavorare sul campo, o meglio in trincea, per svolgere quel lavoro spesso oscuro che, unito a quanto fatto in ogni parte del mondo, ci rende unici.

I seminari sono di estremo interesse e fonte di arricchimento, la gestione dell'incredibile sala denota una professionalità che rasenta la perfezione e testimonia la potenza organizzativa della nostra Associazione e non si può non citare la parata nella quale oltre duecento Paesi del mondo sfilano ordinatamente in un'allegria cacofonia di colori e suoni che rendono unico l'evento. Un ordinato disordine dove nulla è lasciato al caso e dove tutto si mescola in una spensierata ma convinta manifestazione di amicizia che va al di là del colore delle bandiere, al di là del colore della pelle, al di là delle differenze religiose, al di là di ogni contrasto e conflitto a dimostrazione del fatto che siamo, pur non conoscendoci, l'espressione di una potenza di fuoco unica e irripetibile. Una potenza in grado di cambiare il mondo, di cambiarlo in meglio.

Allora andiamoci alle Convention, almeno una volta nella vita. Vi garantisco che le poche giornate spese per quest'esperienza non saranno sprecate e auguro a tutti di riportarne a casa lo stesso entusiasmo e la stessa gioia che ho provato e conservo nel cuore come un ricordo prezioso.





Il futuro non aspetta



Michele Martella
I Vice Governatore

È vero e noi Lions non possiamo aspettare per adeguare la nostra operatività se vogliamo, e lo vogliamo, essere pronti a servire un mondo sempre più nel bisogno: oggi ancor di più dopo la pandemia e con la crisi economica.

Diceva Einstein: “Se fai sempre le stesse cose, otterrai gli stessi risultati”, il che significa che per un cambiamento effettivo siamo chiamati programmare e fare cose nuove, cose diverse.

La nostra associazione è già al lavoro. Le novità programmate sono molte: Il prossimo anno proseguirà l'unificazione in corso tra LCI e LCIF (Associazione e Fondazione) sotto il marchio di “Lions International”. Perché il mondo ci vede come una sola cosa: ci vede come Lions. E la verità è... che noi siamo una sola cosa. Verrà introdotto anche un nuovo motto per il nostro marchio Lions International: “Al servizio di un mondo bisognoso” (Serving A World In Need).

Non è una operazione di puro marketing: un nuovo nome per una maggiore identità e visibilità dei Lions e un nuovo motto con le parole “un mondo bisognoso” a significare che il nostro servire dovrà rispondere ai bisogni reali della comunità e quindi dobbiamo tenerne conto nella scelta dei Service.

Rafforzeremo Insieme la nostra organizzazione per essere sempre pronti a servire. In questo “piano strategico” non dimentichiamo che c'è un'altra comunità in cui operiamo: il nostro Club. Anche i Club, il centro dell'Associazione, infatti saranno coinvolti: verrà lanciato un programma per favorire la crescita di nuovi club, per riorganizzare quelli in difficoltà, per continuare a migliorare la soddisfazione dei soci, e... tante altre grandi e piccole iniziative nel solco di una sempre maggiore apertura dei Club alla società civile, singoli o imprese che condividono i nostri valori e la nostra visione.

“Insieme possiamo” fare grandi cose. Insieme vuol dire insieme alla comunità, agli altri Club, a tutti i soci. Realizzare Service con obiettivi importanti che rispondono in modo misurabile ai bisogni, anche con la collaborazione tra Club e quella di partner anche esterni all'associazione, supportando e stimolando le Istituzioni, è fondamentale per servire con efficacia.

I Service fatti dal Presidente, il Segretario e altri due soci volenterosi possono essere utili, se ben fatti, per la visibilità del Club. Ma scegliere Service, attività che coinvolgono tutti i soci e che abbiano un reale impatto, è importante anche per la nostra vita associativa.

Siamo tutti uniti nella nostra missione globale di servizio. Questo include tutti i Lions e tutti i club.

Include anche Lions Clubs International e la Fondazione Lions Clubs International (LCIF): siamo una cosa sola.

Il cambiamento è una sfida e un'opportunità, non certo una minaccia.

Un caro saluto a tutti i soci e gli auguri di buon lavoro per un anno lionistico che sono sicuro, grazie al vostro impegno, all'amicizia, alla solidarietà sarà ricco di impatto nella comunità.

“Insieme Possiamo” fare molto, e lo faremo.

Non sottovalutiamo l'importanza del Bilancio di previsione



Salvo Ianni

Il Vice Governatore



Nei febbrili giorni che precedono l'entrata in campo di un neo Governatore eletto, è opinione comune pensare che esso dedichi esclusivamente il proprio tempo alla preparazione della squadra per l'imminente nuovo anno lionistico ed alla preparazione degli obiettivi distrettuali.

Le cose da fare sono tante, ovviamente tutto è soggettivo, ma, fra tutte vorrei analizzarne e condividerne con Voi tutti, cari Soci, una soltanto, lasciando a lui l'onere di pensare al resto, ovviamente, come è giusto che sia, supportato dal suo Staff e dal DG Team.

Quando si parla di gestione contabile, nel nostro caso del Distretto, si pensa generalmente alla fase finale, cioè la stesura del **Bilancio finale** (rendiconto) dove si espongono le **Entrate** e le **Uscite** dell'anno, e per differenza il **Saldo**, cioè l'avanzo da lasciare alla gestione successiva. Agli analisti (lo siamo un po' tutti con curiosità) il resto, spulciare le voci che lo compongono per una critica o un elogio all'operato del Governatore dell'anno sociale precedente.

Ma occupiamoci, nel nostro caso, di quello che succede all'inizio di un Anno Sociale e che per qualche giorno turba il sonno dei Governatori entranti.

Si stila con l'aiuto dei contabili il documento di gran lunga più importante della gestione: il **Bilancio di previsione** (rendiconto), documento contabile che espone su quali risorse economiche potere contare (**Entrate**) e a quali spese si va incontro nel corso dell'Anno Sociale (**Uscite**) il resto, come dire, è nelle mani del destino che non manca mai di metterci del suo ogni anno.

Addentriamoci, solo poco di più, per i non addetti ai lavori:

Attività - All'avanzo di gestione del precedente anno sociale, vanno sommate le quote incassate dai Club e qualche piccolo rimborso per le attività istituzionali dalla Sede Centrale e da quella Multidistrettuale, al tutto va detratta la quota che il Distretto paga al Multidistretto (circa il 30% delle entrate totali).

Passività - Vengono elencate le voci riguardanti: a) l'Attività istituzionale b) Riunioni, Seminari e Congressi c) Comunicazione, stampe e pubblicazioni d) Operatività del Governatore e) Operatività dell'immediato past e Vice Governatori f) Operatività staff distrettuale e Sede, oltre qualche trascurabile voce di natura bancaria.

Risultato - Il risultato della prima stesura è generalmente catastrofico. Le passività superano quasi sempre le attività. Come mai? Semplice. Le entrate, grazie alla ormai cronica diminuzione dei soci, diminuiscono ogni anno, e le uscite previste sono grosso modo sempre le stesse.

Non potendo quindi aumentare le Entrate (per non gravare i soci con aumenti di quote) bisogna operare tagli alle uscite, ma quali, per non abbassare qualitativamente l'operatività del distretto? Questo è oggi, probabilmente, uno dei pensieri che più affligge l'Amministratore (Governatore) di turno.

Non voglio entrare nel merito del compito che compete esclusivamente al Governatore ed al suo Staff, ma quanto detto finora serve solo per stuzzicare la nostra curiosità di soci che, magari, quando ci vedremo passare davanti prossimamente il Bilancio di previsione, ci divertiremo, perché no, a fare un po' gli analisti e a trovare le più fantasiose soluzioni per la soluzione del problema.

Queste poche righe vogliono essere un modo per essere più vicini e partecipi alla vita del Distretto, e ad una maggiore comprensione di quello che è la sua non semplice gestione.

Ambliopia: partiti gli screening Sight for Kids nel VI Municipio di Roma

di Vittorio De Cosmo

Talvolta le cose avvengono per caso. Erano i primi giorni della guerra in Ucraina, con mia moglie eravamo nell'edificio del VI Municipio di Roma, volevamo sapere se e come era possibile donare indumenti per gli ucraini, nessuno sapeva niente. Si girava da una stanza ad un'altra e nessuno sapeva dirci con chi parlare sino a quando un signore ci si avvicina e ci chiede cortesemente chi eravamo e quale fosse il nostro problema. La curiosità mia unita a quella ancora più pratica di mia moglie ci spingono a parlare di volontariato e quindi dei LIONS e quindi dei services e poiché siamo nonni di quattro nipotini dei problemi dei bambini e della grande difficoltà che avevamo incontrato ad entrare nelle scuole anche solo per esporre le tante attività che i Lions fanno.



Una attività che attirò molto l'attenzione del nostro interlocutore fu Sight for Kids, in quanto l'ambliopia è una subdola malattia che i bambini non sanno giustamente di avere in quanto ciò che vedono è quello che credono debba essere visto e che i genitori non hanno mezzi per scoprire perché il bambino non ha sintomi.

Il signore frattanto ci invita ad entrare nel suo studio e si presentava come Romano Amato, Assessore anche alle politiche sociali di quel Municipio. A quel punto tutto è diventato più semplice. Nel giro di due mesi abbiamo fatto screening del Diabete, avviato il progetto con gli anziani "Saper vivere a tutte le età", e finalmente anche Sight for Kids.

Le scuole materne comunali in questo municipio sono tante, davvero tante, e poiché il VI Municipio è quello che ha il tasso di natalità più alto che in tutti gli altri municipi di Roma, tantissimi sono i bambini.

Ieri insieme al GMT distrettuale, Alfredo Riccio, e all'amico oculista, Alfonso Carnevalini, e a mia moglie Diana Gaio, siamo andati nella prima scuola materna. Sebbene l'influenza tiene a casa ben 40 bambini su 115, abbiamo fatto il test ai restanti bambini. Bellissimi, non ho altre parole: bellissimi.

La tristezza di aver scoperto che circa il 13 % dei bambini soffriva di ambliopia è stata però vinta dal fatto che quei bambini, con un piccolo sacrificio, presto saranno completamente guariti.

Ultima riflessione: ancora non sono capace di convincere la burocrazia scolastica della scuola che frequenta la mia più piccola nipote a fare Sight for Kids.



Parte da Cagliari la Campagna Sight for Kids 2022-2023



Il 28 Ottobre è iniziata “ufficialmente” la campagna 2022-2023 di screening oculistico Lions dedicata all’**Ambliopia**, malattia più nota come “occhio pigro”.

Ambliopia: di cosa si tratta?

L’Ambliopia è una condizione nella quale si registra una **riduzione della capacità visiva di un occhio** in quanto il cervello privilegia uno dei due occhi a causa della ridotta capacità visiva dell’altro.

Questa malattia può essere affrontata e risolta ma è necessario intervenire subito e comunque **entro l’età di 5-6 anni**.

Sight for Kids: i Lions combattono l’ambliopia

È dunque essenziale essere tempestivi ed individuare i segnali della malattia

nei primissimi anni di vita. Ecco perché diviene imprescindibile effettuare campagne estensive nelle scuole dell’infanzia come fanno i Lions grazie alla loro progetto Sight for Kids.

Attraverso un autorefrattometro portatile – un apparecchio maneggevole e di costo non proibitivo – è infatti possibile esaminare rapidamente un elevato numero di bambini individuando casi sospetti per i quali effettuare una visita di approfondimento.

A Cagliari alla Scuola Regina Elena

Così i Lions cagliaritari hanno avviato l’attività di screening presso la scuola Regina Elena coinvolgendo 54 bambini di età media 4 anni in tre sedi dell’istituto ed individuando 11 casi di presumibile ambliopia da inviare alla visita di approfondimento.

Protagonisti dell’intervento i Lions Club Cagliari Host e Cagliari Villanova con i soci Giorgio Del Rio che ha coordinato i rapporti con la scuola e la logistica della giornata, Roberta Sulis, Paola Dessi e Alessandra Morittu.

Ottima l’accoglienza da parte delle insegnanti le quali hanno auspicato la ripetizione della giornata per coinvolgere un ulteriore gruppo di piccoli studenti.



Al servizio delle comunità

con screening gratuiti!

Distretto 108L



100 Piazze - Sardegna



Un Camper speciale

di Sandra Cois

In una calda mattina d'agosto un camper scende dalla nave nel porto di Cagliari. Nelle due settimane di permanenza in Sardegna percorre centinaia di chilometri sostando in diverse località dell'isola, città di mare e suggestive zone dell'interno. Questa di per sé non è una notizia, è ciò che avviene ogni anno quando, nel periodo estivo, la Sardegna è fra le più ricercate mete turistiche.

Ma questo camper ha qualcosa di speciale!

È giunto nell'isola senza passeggeri. I Soci di diversi Lions Club si avvicinano alla guida per portarlo nelle piazze predisposte per il suo arrivo.

Si tratta dell'ambulatorio mobile di L.I.F.H.E., utilizzato per la campagna "100 piazze per combattere il diabete" promossa dal Distretto 108L. A bordo è presente la strumentazione idonea ad individuare condizioni che possano rivelare un rischio di

diabete o un diabete misconosciuto. È prevista la misurazione della pressione arteriosa e la compilazione di un modulo con i dati per il calcolo del BMI ed una prima stima del rischio di contrarre il diabete negli anni a venire.

L'8 e 9 agosto si ferma a Tempio Pausania e nel lungomare di Aglientu-Vignola. Con l'aiuto dei volontari, fra i quali il PDG Agostino Inzaina, si eseguono 145 test, suscitando curiosità e sinceri gesti di gratitudine da parte di cittadini e Vigili Urbani che offrono acqua e caffè. Proseguendo il tour, il camper arriva a Bono, nell'entroterra. Gli amici del Club Goceano riferiscono della buona partecipazione dei Soci e, decisamente superiore alle aspettative, la risposta della





popolazione con 122 screening effettuati. Tappa fronte mare nel caldo 11 agosto ad Alghero dove beneficiari del Service sono cittadini e turisti per un totale di oltre 90 controlli in una mattinata. Anche qui il sentimento rilevato è di apprezzamento: felici d'aver partecipato all'iniziativa, le Dottoresse che hanno eseguito i test donano del materiale da utilizzare per i successivi screening.

Nel frattempo, nella parte meridionale dell'isola, i Lions facendo tesoro di quanto riportato sotto forma di suggerimenti dai Lions Club 'del nord', lavorano alacremente per definire i dettagli finali prima dell'arrivo del camper. Dopo aver ottenuto autorizzazioni per l'occupazione del suolo pubblico, diffuso locandine e comunicato stampa, definiscono ruoli e prendono gli ultimi accordi fra Soci Lions e personale medico e paramedico. Si accertano di avere a disposizione ulteriori scorte dell'occorrente per i test (reagenti, materiale per i prelievi, cotone, disinfettante) e quanto può rendere confortevole l'attesa di chi si sottopone allo screening: gazebo, sedie, acqua fresca.

Manca poco alle 8.00 del 17 agosto quando i Soci dei Lions Club della zona VI B arrivano con il camper nel lungomare di Quartu S'ant'Elena e trovano ad attenderli un nutrito gruppo di persone interessate ad effettuare i controlli. Quasi non c'è tempo di parcheggiare! Le Dottoresse allestiscono la postazione a tempo di record. Per tutta la mattinata nella quale, nonostante il caldo, si eseguono 77 test, si vedono i sorrisi di chi, grato, riconosce d'aver usufruito di un servizio utile e gratuito.

Nel pomeriggio il mezzo prosegue il suo viaggio: il 18 si replica a Poggio dei Pini. Qui, un Lions Club giovane, Genuri Sardegna Cyber Work che nel territorio ancora

non è molto conosciuto, coglie l'occasione per trovare visibilità effettuando i test presso l'Oratorio e nelle vicinanze del centro commerciale. L'iniziativa è accolta con favore e diversi utenti esprimono il desiderio di contribuire ad una raccolta fondi proposta dal Club.

I Soci dei Club Carbonia e Villacidro, pieni di entusiasmo per aver lavorato in armonia effettuando circa 200 test fra le due postazioni di S. Anna Arresi e S. Antioco, riferiscono d'aver trovato supporto da parte delle Istituzioni e di diverse associazioni che chiedono di ripetere l'iniziativa anche in futuro.

Il giorno successivo, ad Iglesias sono impegnati quasi tutti i Soci del locale Lions Club (fra questi anche il PDG Giampiero Peddis) con gli amici del Club Monreale. Al termine

di una giornata che vede i volontari stanchi ma felici, si contano 147 test.

Infine, il 22 agosto, il camper fa di nuovo rotta verso Cagliari. Qui, a farlo 'lavorare' fino ad alcune ore prima dell'imbarco sono i Club Castello e Villanova che lo portano nel cuore della città a beneficio di turisti e residenti, piacevolmente sorpresi per questo servizio offerto in un periodo in cui spesso non si pensa alla salute.

Invece i Lions, convinti del fatto che le malattie non vanno in vacanza, hanno impegnato parte delle proprie vacanze e, malgrado caldo, distanze, diffidenze e altre difficoltà, hanno portato il mezzo in 12 piazze ed effettuato 860 test. Si poteva fare di più? Fare diversamente? Fare meglio?

Perché no? Noi siamo propositivi! Quando il camper tornerà, ci sarà l'occasione, magari lavorandoci tutti insieme, per offrire un servizio alla comunità, ottenere visibilità e provare la meravigliosa sensazione della collaborazione fra i Club.



Nelle immagini alcuni momenti dei test della glicemia effettuati in Sardegna

*Al servizio delle comunità
con screening gratuiti!*



Per battere il Diabete, insieme si va più lontano!

di Monica Coppola

Quando è partita l'idea della Domenica della Salute, nel 2019, si trattava di un service della "Famiglia Parioli" che, nella Giornata delle Palme, in Piazza Santa Emenziana a Roma, aveva strutturato un format per cui tutti soci dei club della "famiglia", compresi i LEO, erano presenti: si offrivano screening sul diabete e sulla vista, si faceva promozione delle attività Lions attraverso la distribuzione di brochure e si vendevano le Uova di Pasqua.

Da allora, ogni anno, il service si è ripetuto nella stessa giornata, nello stesso luogo. Ed anche per questo anno sociale i Presidenti della Famiglia Parioli hanno messo in programma la Domenica della Salute. Poi è arrivato da parte del Governatore l'ambizioso progetto "100 Piazze per battere il Diabete" ed allora anche per noi è iniziata una nuova sfida: allargare la Giornata della Salute a tutti i Club della Zona!

Ed è così partita la macchina organizzativa e la richiesta delle autorizzazioni per gli spazi in piazza: un iter burocratico lungo e laborioso. E così abbiamo pensato, tutti i club della zona, che sarebbe stato sicuramente più carino ed incisivo, coinvolgere tutti i club di Roma, ottenendo in risposta dalla maggioranza di essi entusiasmo e partecipazione con grandi risultati. Perché se prima del loro coinvolgimento eravamo solo 5 club "romani" di una Zona, con Screening Diabete e Vista, controllo pressorio e della saturazione, con la disponibilità di 1 o 2 Medici e, forse, un infermiere, con il coinvolgimento di altri club di Roma e dei loro soci, abbiamo avuto a disposizione 2 Medici di base, 1 Medico del Lavoro (che ha messo a disposizione la sua intera strumentazione portatile), 2 Medici Specialisti, 2 Oculisti, 1 Cardiologo, 1 Otorino. In termini pratici, non eravamo solo 19 club, ma Lions che offrivano gratuitamente, alla popolazione: screening del diabete; controllo della vista, della pressione e della saturazione; visita audiometrica; elettrocardiogramma; esempi di manovre di disostruzione e rianimazione; distribuzione di occhiali, con un risultato di 150 screening diabete, 38 ECG, 50 controlli vista, 23 paia di occhiali donati e 39 audiometrie.



Ma quello che più ha emozionato è stato vedere di nuovo l'entusiasmo negli occhi e nel fare dei soci Lions dopo due anni di fermo; è stato ricevere i ringraziamenti di chi si sottoponeva agli screening o riceveva gli occhiali. Sono state le manifestazioni di stima dei negozianti e dei baristi della zona che ci hanno offerto "ospitalità" anche senza consumare, o il garage che ha fatto pagare solo una cifra simbolica: "ho visto quello che stavate facendo in piazza!"

Ecco chi sono i Lions: professionisti che mettono a disposizione degli altri tempo, strumenti e competenza e che si emozionano davanti alla gentilezza di chi a sua volta si emoziona per il gesto che si sta facendo! E se i numeri non sono soddisfacenti, per alcuni, molto probabilmente non si conosce la ricchezza del vero servire senza se e senza ma, dove anche un solo grazie tra 100 può riempirti il cuore e dove il sorriso della vecchietta di 95 anni che dopo una "bomba alla crema" si avvicina e sorridendo dice "vabbè lo faccio per controllo ma tanto sto bene", ti fa passare la stanchezza dello stare in piedi tante ore sotto al sole. Ognuno pensa ed agisce secondo un proprio "metro di misura", è vero, ma un antico proverbio africano recita: "Da soli si va certamente più veloci, ma insieme si arriva decisamente più lontano!", perché ricordiamolo sempre:

WE SERVE!



L'alleanza con i "Primi d'Italia" ha consentito 325 screening glicemici e 46 visite cardiologiche

di Serena Santagata

Durante le giornate del 29 e 30 settembre scorso si è svolto a Foligno, presso Piazza San Giacomo, in concomitanza con la manifestazione i "Primi d'Italia", l'evento "100 Piazze per battere il diabete", che ha visto la partecipazione operativa in attività articolate di medici e personale di supporto soci appartenenti ai Lions Club di Foligno, Assisi e Gualdo Tadino, coordinati in unico team che ha lavorato insieme con passione ed entusiasmo.

Un impegno che ha prodotto, nelle due giornate dedicate all'iniziativa, 325 screening glicemici, 46 visite cardiologiche e diverse valutazioni ecocardiografiche.

Una grande occasione per tornare in piazza, dopo due anni segnati dalla Pandemia, con il consueto stile lionistico e la generosa disponibilità di chi opera sul campo, ripagata con affetto dalla popolazione della bellissima città di Foligno, per la tappa terminale di un service di successo, incentrato sul percorso di un camper itinerante per le piazze delle principali città dell'Umbria (oltre che del Lazio e della Sardegna) e attrezzato per poter effettuare gratuitamente lo screening al diabete alla popolazione.





Nella fattispecie, a Foligno, il team in 3 turni, ha operato secondo questi step verso le persone presentatesi: innanzitutto a ciascuna di esse è stato effettuato il test della glicemia (cardine dell'iniziativa), mediante l'utilizzo di una macchinetta pungidito con l'ausilio del glucometro, poi, in seconda battuta, i soggetti ritenuti - sia per il valore glicemico riscontrato sia in base all'anamnesi familiare - francamente diabetici o con rischio diabete, sono stati sottoposti a visita cardiologica, in alcuni casi corredata da valutazione ecografica.

Naturalmente, a ciascuna persona è stato alla fine rilasciato un tagliando riportante i dati rilevati, in modo da poterlo esibire al proprio medico curante e da utilizzare come raffronto per un eventuale futuro screening.

Alcune persone, che erano consapevoli di essere affette da diabete, ne hanno avuto conferma, invece per altre, ignare della patologia, lo screening ha avuto l'effetto proficuo di svelarne l'esistenza, così da porvi tempestivo rimedio ed evitare le conseguenze tardive sull'organismo.

Un bilancio, quindi, estremamente positivo, visto che la prevenzione del diabete e delle sue complicanze e, in generale, la tutela della salute è una delle priorità dell'impegno dei Lions.



100 Piazze - Perugia



A Collestrada exploit della Zona 9B: effettuati 350 screening in una sola giornata!



Un inizio anno di proficua collaborazione ha caratterizzato i rapporti tra i Lions Club della zona 9B di Perugia, Presieduta da Ketty Savino, e il Centro Commerciale di Collestrada.

Dopo l'accordo per la raccolta permanente degli occhiali usati, durante tutta la scorsa domenica 13 novembre i soci del Perugia Host, del Maestà delle Volte, dell'Augusta Perusia, del Fonti di Veggio e del Concordia, insieme ai ragazzi Leo di Perugia, si sono alternati su tre turni per effettuare gli screening del diabete insieme alla AILD (Associazione Italiana Lions per il diabete).

Un intenso lavoro che ha portato ad effettuare la bellezza di 350 screening nel corso di una sola

giornata e con gli avventori del centro che hanno dimostrato fin da subito interesse e sincera gratitudine verso i nostri volontari con le pettorine gialle.



Dalla sezione dell'accettazione le persone interessate a sottoporsi al test venivano indirizzate ai tavoli predisposti per gli screening, con i medici volontari che, oltre a determinare la glicemia dei soggetti, fornivano anche le informazioni sui corretti stili di vita e di alimentazione da adottare.

La Presidente della Zona 9B, Ketty Savino, nell'esprimere soddisfazione per il grande risultato raggiunto, ha spiegato che "l'aver intercettato numerosi casi di diabete e di situazioni a rischio, consentirà un trattamento anticipato di questi casi,

una più rapida modificazione degli stili di vita e, di conseguenza, una riduzione delle complicanze cardiovascolari causate del diabete".

Proventi della mostra destinati al restauro di una tela del '600 nella chiesa di San Michele Arcangelo a Greccio

Con le opere donate nell'edizione 2021 finanziato il recupero della Madonna di Sommati di Amatrice danneggiata gravemente dal terremoto

Nell'ambito della Fiera Campionaria Mondiale del peperoncino, che si è tenuta a Rieti dal 24 al 28 agosto scorsi, è stata proposta la terza edizione della rassegna "Artisti della Solidarietà".

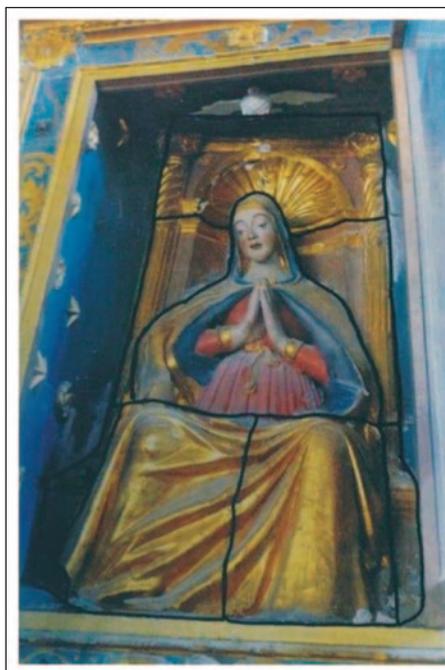
Dopo il successo dello spazio dedicato all'arte contemporanea delle precedenti edizioni, anche quest'anno è stata realizzata una mostra a cura di Gianni Turina, con la collaborazione di Enrico Di Sisto, membro del Comitato Distrettuale Lions, e con il coinvolgimento di artisti locali, nazionali ed internazionali.

Le opere donate dagli artisti stessi sono state messe in vendita allo scopo di raccogliere fondi da destinare al recupero della tela del 1600, "San Michele Arcangelo, Sant'Antonio e San Francesco" di Vincenzo Manenti, nella chiesa

parrocchiale di San Michele Arcangelo di Greccio.

Promotori dell'iniziativa di quest'anno, inserita nell'ambito del programma del Comitato Distrettuale Lions "Gli Artisti della Solidarietà", presieduto da Francesca Cencetti, sono stati il Lions Club Amatrice Micigliano Terminillo, L'Accademia Italiana del Peperoncino delegazione di Rieti 2.0 e l'Associazione Culturale Arte Mondo.

Particolarmente significativi sono stati il sostegno del Governatore del Distretto 108L Fabrizio Sciarretta e il coinvolgimento dei Lions Club della V Circonscrizione, Rieti Host, Rieti Varrone, Rieti Flavia Gens, Antrodoco Host, Cittaducale, Poggio Mirteto Farfa Cures, che già nella edizione precedente avevano fornito il loro supporto. Edizione, quella del 2021, che aveva visto





Nel 2021 è stata colta l'occasione della Fiera Campionaria Mondiale del Peperoncino di Rieti, con la disponibilità dell'Accademia Italiana del Peperoncino delegazione di Rieti 2.0, per rilanciare l'idea in un contesto in quel momento favorevole, dopo l'emergenza pandemica. Vengono invitati artisti Lions e non a donare un'opera per attivare una raccolta fondi da destinare al restauro di un'opera danneggiata dai terremoti che tra il 2016 e il 2017 travagliarono il territorio di Amatrice. Attraverso il coinvolgimento della prof.ssa Ileana Tozzi e della Soprintendenza con il dott. Giovanni Cassio, viene individuata l'opera da restaurare nella Madonna fittile in Maestà proveniente dalla chiesa di Sant'Egidio a Sommati.

l'allestimento, con 45 opere donate da altrettanti artisti, di una mostra nei portici del Palazzo Municipale di Rieti, al fine di raccogliere fondi da destinare al recupero della Madonna di Sommati di Amatrice, danneggiata gravemente dai terremoti del 2016 e 2017. Tali fondi, donati alla Soprintendenza delle Belle Arti, hanno consentito di attivare un cofinanziamento pubblico per ben 60.000 euro.

L'Associazione Culturale Arte-Mondo è stata costituita nel 2019 su iniziativa dell'artista Lion Gianni Turina e del Lion Salvatore Ianni, con lo scopo di contribuire alla valorizzazione dell'arte e di proporre l'arte anche come forma di solidarietà. Vennero invitati 13 artisti a donare un'opera, al fine di raccogliere fondi da destinare al recupero di un'opera d'arte con il motto "L'Arte finanzia l'Arte" e, in quella occasione, vennero organizzate una mostra all'Hotel Villa Aurelia di Roma e una tiratura di grafiche firmate e numerate con autentica da parte degli autori.



Viene pertanto attivata una campagna di raccolta fondi che vede protagonisti gli artisti con il sostegno e la disponibilità dei Lions Club del Distretto 108L Rieti Host, Amatrice, Rieti Varrone, Cittaducale, Passo Corese, Perugia Maestà delle Volte, Roma Parioli, Sangemini Terni Dei Naharti, Palestrina Ager Praenestinus, Cagliari Monte Urpinu, Tivoli Host, Valle Tiberina, Terni Host, Narni, Roma Parco Nomentum, Roma Augustus, Roma Quirinale che si stringono per vocazione intorno all'iniziativa.

La mostra e la generosità degli artisti coinvolti costituiranno un modello di riferimento da imitare, avendo dimostrato come l'arte può essere strumento di promozione culturale e di azione sociale.



*Nelle immagini
il recupero della Madonna
di Sommati di Amatrice*

*Due delle opere
donate dall'artista
Eralda Roscia Fenu*



Asta benefica per la raccolta fondi “Le donne dell’Orsa Minore” a favore di Casa Lions

di Anna Gessa

Lo scorso 14 ottobre, presso la Casa di accoglienza Lions per malati oncologici di via Jenner a Cagliari, i Lions Club della Zona A, Cagliari Host, Cagliari Castello, Cagliari Karel, Cagliari Villanova, Cagliari Monte Urpino e Cagliari Lioness hanno organizzato un’attività di raccolta fondi dal titolo “Le donne dell’Orsa Minore” grazie alla donazione delle opere della Socia Lions Eralda Roscia Fenu.

Gli elaborati artistici sono stati oggetto di un’asta benefica il cui ricavato sarà devoluto a sostegno della Casa Lions.

I quadri sono stati presentati e hanno avuto l’apprezzamento dello Storico dell’Arte prof. Simone Mereu.

Al momento solidale si è accompagnata la suggestione della lettura da parte della prof.ssa Gemma Pardocchi di brani della stessa Artista insieme a poesie ispirate dalle opere e scritte dal dott. Enrico Valdes. Il tutto con accompagnamento musicale dell’arpa mirabilmente suonata dalla prof.ssa Chiara Vittone.

La serata ha visto la partecipazione del Presidente del Consiglio Comunale di Cagliari, dott. Edoardo Tocco, dell’Artista Ambra Pintore e numerose autorità lionistiche che hanno espresso vivo apprezzamento per la finalità della raccolta fondi a sostegno della Casa Lions.

La serata si è conclusa con grande soddisfazione dei presenti.

Ringraziamo sentitamente il Presidente di Casa Lions Romano Fischetti e la Direttrice Silvana Lanfredi per averci dato la possibilità di poter realizzare come Lions il nostro servizio per la comunità e seguire il motto “We Serve”

Interclub per insegnare le manovre salvavita con tecniche didattiche di peer education a 150 persone



Jacopo Pagani
organizzatore
dell'evento

Il 13 ottobre scorso, presso lo Spazio Lavoro Testaccio - Porta Futuro, con il patrocinio del Consiglio Regionale del Lazio nell'ambito del Service Nazionale "Viva Sofia: due mani per la vita", si è svolto in interclub davanti ad un pubblico di circa 150 persone tra mamme, papà nonni e, soprattutto, studenti il corso teorico pratico di manovre salvavita.

Il corso ha visto una nutrita partecipazione dei club Laziali del distretto 108L: Anzio Nettuno Host, Ciampino, Roma Leo Lions, Roma Accademia, Roma Appia Antica, Roma Ara Pacis Roma Augustus, Roma Aurelium, Roma Capitolium, Roma Host, Roma Iustinianus, Roma Litorale sud villa imperiale forte sangallo, Roma Mare ,Roma Minerva Roma Nomentanum, Roma Palatinum, Roma Pantheon, Roma Parioli, Roma Parioli New Century, Roma



I momenti salienti della giornata trascorsa allo spazio lavoro Testaccio - Porta Futuro

San Paolo, Roma Quirinale, Roma Sistina, Roma Urbe, Universitario Roma Parioli. Da rimarcare la partecipazione di preziosi partner come l'istituto alberghiero Tor Carbone e il direttore scolastico, la prof.ssa Cristina Tonelli, che ha messo a disposizione le sue competenze per la realizzazione della postazione sul taglio in sicurezza degli alimenti, l'Associazione Nazionale di Azione Sociale (A.N.A.S.) e soprattutto il Dott Marco Squicciarini, che con i formatori del suo centro

DISTRETTO 108L
LAZIO SARDEGNA UMBRIA

CORSO TEORICO PRATICO DI MANOVRE SALVAVITA
Rianimazione Cardio-Polmonare Adulto e bambino - Manovre di distruzione Taglio degli alimenti in sicurezza con prove PRATICHE su manichini

CORSO GRATUITO CON RILASCIO DI ATTESTATO DI PARTECIPAZIONE

100 Posti Disponibili
Prenotazione Obbligatoria

13 Ottobre 2022 16:30 - 19:30
Porta Futuro - Spazio Lavoro Testaccio - Via Galvani 108 - Roma

con il Patrocinio del Consiglio Regionale del Lazio

Direzione Scientifica
Dott. Marco Squicciarini
medico Coordinatore attività
RLSD Ministero della Salute

Con la partecipazione
del formatore del Training
Center American Heart
Association

Dott. Jacopo Pagani
Coordinatore
gruppo di studio
prodotti domestici.

Squicciarini Research

internazionale AHA hanno contribuito alla realizzazione della parte pratica del corso. In Europa ogni anno muoiono in media 400mila persone (60mila in Italia) di arresto cardio-circolatorio extra ospedaliero o per una rianimazione inefficace. Parliamo di numeri importanti, se si pensa che in Italia, nel 2020, si è registrato un +60% di decessi rispetto al 2019. Tradotto in numeri, oltre ai 60mila decessi che si



registrano ogni anno, se ne sono aggiunti ulteriori 40mila. In media si sono registrati quindi 274 decessi per arresto cardiaco ogni giorno, circa 11 ogni ora. L'arresto cardiaco rappresenta probabilmente la terza causa più comune di morte nei paesi sviluppati seconda solo ai tumori e ad altre cause cardio-vascolari.

“Il problema principale dell'arresto extra-ospedaliero risiede nel fatto che il cuore resta nella maggior parte dei casi fermo

di rianimazione corrisponde al 10% in meno di possibilità della vittima di sopravvivere e, in caso di sopravvivenza, di non avere nessun danno neurologico irreversibile” ha dichiarato il Dott. Jacopo Pagani officer distrettuale del progetto viva Sofia.

Esiste dunque una finestra temporale in cui normalmente non si interviene ma nella quale, il soccorritore occasionale laico, con l'ausilio delle sole mani, potrebbe fare la differenza tra la vita e la morte. L'inizio precoce di una rianimazione di qualità, da parte di un testimone laico, sia associata ad un aumento da due a quattro volte della sopravvivenza, con danni neurologici pressoché nulli. I dati statistici Europei mostrano, tuttavia, come solo nel 15% dei casi venga effettuata una rianimazione cardio-polmonare prima dell'arrivo dei soccorsi avanzati.



IL PROGETTO

“Due mani per la vita dedicato a Sofia – ha spiegato nell'occasione il governatore Fabrizio Sciarretta – è il Service Nazionale dei Lions Club incentrato sulla diffusione della cultura del Primo Soccorso e della Rianimazione Cardio-Polmonare di base ovvero di tutte quelle semplici manovre salvavita che possono essere imparate da tutti e fare la differenza tra la vita e la morte. Il progetto è dedicato a Sofia, una bambina faentina, alla quale la mamma ha salvato la vita nel novembre 2011. Il distretto 108L intende realizzarlo diffusamente sul territorio, mediante innovative tecniche didattiche e di peer education, dedicate soprattutto alla formazione dei ragazzi al fine di costruire comunità più sicure”.

Ma perché proprio i ragazzi? I ragazzi come è noto,

fino all'arrivo del personale sanitario dell'ambulanza. Un tempo che si aggira mediamente intorno agli 8-12 minuti, e che può dilatarsi anche a 20 in determinate circostanze, più che sufficiente per determinare l'avvio del processo che porta alla morte delle cellule cerebrali per mancanza di ossigeno. In generale si può affermare che, ogni minuto passato senza eseguire alcuna manovra

rappresentano il futuro culturale di un Paese. Al contrario dell'adulto imparano senza troppi pregiudizi e sovrastrutture e non hanno paura di sbagliare e conseguentemente di agire. Gli scolari, inoltre, condividendo le loro esperienze sulla possibilità di salvare realmente una vita con le proprie mani con amici e familiari e funzionano da moltiplicatori naturali della stessa RCP.



Banco Alimentare

Abbiamo raggiunto 10mila famiglie,
ma dobbiamo impegnarci di più!

*di Lino Le Voci
Coordinatore
Distrettuale
del Comitato “Fame
e supporto alimentare”*

A livello globale, l’incremento del numero dei poveri, purtroppo, sta coincidendo con un minor recupero delle risorse alimentari in eccedenza e il calo delle donazioni

Un preoccupante grido di allarme si è levato il 29 Settembre 2022 dalla Terza Giornata Internazionale della Consapevolezza sugli Sprechi e le Perdite Alimentari, istituita dalle Nazioni Unite: l’affacciarsi all’orizzonte di tre concomitanti condizioni sfavorevoli. L’ulteriore pesante incremento del numero di persone in povertà, infatti si intreccerà ad una minore disponibilità di risorse alimentari provenienti dal recupero delle eccedenze e al calo delle donazioni economiche.

Dati confermati da quelli registrati nel primo semestre del 2022 dal Banco Alimentare, che ha salvato dallo spreco, anche con il nostro aiuto di Lions, 19.845 tonnellate di cibo, con un calo marcato rispetto allo stesso periodo del 2021 in cui era stato registrato un recupero di 21.331 tonnellate di derrate alimentari.

Tra Lazio ed Umbria, come Distretto 108L, siamo comunque riusciti a raggiungere nel corso dell’annata lionistica appena conclusa oltre 10mila famiglie, per un controvalore di cibarie donate che si aggira intorno ai 500mila euro. La Sardegna è in una fase di lancio di queste iniziative e ancora non disponiamo di dati rilevanti.

Tra i vari alimenti quelli più recuperati sono stati frutta, verdura, pane e prodotti simili: si tratta di beni importanti per una dieta equilibrata, distribuiti però in quantità minore rispetto al solito alle persone che ne hanno bisogno, perché queste ultime aumentano di giorno in giorno.

Ad oggi, il calo nei recuperi è stato compensato dagli incrementi dei prodotti provenienti dai Fondi Nazionali (Fn) e dai Fondi europei (Fead) per gli aiuti agli indigenti,

SERVICE BANCO ALIMENTARE LAZIO

PERIODO DI RIFERIMENTO:

- ANNO SOCIALE GIUGNO 2021-GIUGNO 2022

CLUB LIONS:

- 23 Club Associati
- 21 Club Operativi

FREQUENZA DI DISTRIBUZIONE:

- Mensile per 10 mesi

RISULTATI:

- Famiglie servite totali: 6.557
- Persone servite totali: 24.022
- Stima del controvalore economico donato: 327.850 euro



ma l'austerità che si prospetta nei prossimi mesi provocherà con tutta probabilità una ulteriore riduzione delle eccedenze alimentari recuperabili e una minor quantità di prodotti messi a disposizione da Fn e Fead. Ed è evidente che se il cibo costa di più, a parità di fondi, le quantità di derrate acquistabili saranno minori (si stima di un 20-25%).

Ancora una volta, per noi Lions è arrivato il momento della solidarietà, della condivisione, del farsi carico gli uni degli altri per il rafforzamento di una convivenza civile capace di dare speranza in un momento che si preannuncia particolarmente difficile. Dobbiamo metterci ancora di più in gioco ed impegnarci ulteriormente.

Il nostro intervento può apportare beneficio

al tessuto sociale locale ed essere una sana risposta alle mafie, che invece potrebbero aumentare i loro interventi sul territorio, verso le aziende, verso le famiglie e verso il singolo. Possiamo inoltre contribuire a innalzare la qualità delle derrate distribuite, affinché una dieta non equilibrata non vada ad impattare sullo stato di salute della popolazione in difficoltà, facendo quindi aumentare le spese sanitarie a carico del SSN.

Infine il nostro intervento deve rappresentare anche un sostegno al Banco Alimentare, contribuendo a creare una capillarizzazione del recupero delle eccedenze nei supermercati locali che ancora buttano i prodotti in scadenza, affinché gli sprechi vengano ridotti il più possibile.

SERVICE BANCO ALIMENTARE UMBRIA

PERIODO DI RIFERIMENTO:

- ANNO SOCIALE GIUGNO 2021-GIUGNO 2022

CLUB LIONS:

- 11 Club Operativi

FREQUENZA DI DISTRIBUZIONE:

- Mensile per 10 mesi

RISULTATI:

- Famiglie servite totali: 3.000
- Persone servite totali: OLTRE 10.000
- Stima del controvalore economico donato: 140.000 euro





Sostenibilità ambientale: una priorità assoluta per tutti noi

di Bruno Cirica

Il Comitato Ambiente del Distretto elaborerà progetti per interventi sul territorio e supporterà i Club nelle iniziative che vorranno intraprendere

Secondo gli scienziati l'emergenza ambientale è ormai innegabile.

Alla quasi unanimità su diagnosi e prognosi (purtroppo infausta) non corrisponde, invece, altrettanta unanimità sulle terapie da mettere in atto per ritardare il decorso della malattia.

Le soluzioni esistono, ma a condizione che cambi radicalmente il nostro atteggiamento nei riguardi dell'ambiente: uomo non più *dominatore* del pianeta terra ma *custode* di un bene comune prezioso, come emerge anche in tutta la sua forza dalla illuminante e rivoluzionaria enciclica di Papa Francesco *Laudato si'*. Nei sei capitoli dell'Enciclica, il Papa evidenzia che la cura del nostro pianeta, "maltrattato e saccheggiato", richiede una "conversione ecologica", un "cambiamento di rotta" affinché l'uomo si assuma la responsabilità di un impegno per "la cura della casa comune", includendo anche lo sradicamento della miseria e della fame, l'attenzione per i poveri, l'accesso equo, per tutti, alle risorse del Pianeta.

In tale ottica una delle possibili cure del paziente Terra c'è già: si chiama "sviluppo sostenibile".

Noi Lions possiamo affermare, senza essere smentiti, di essere stati tra i primi al mondo ad aver posto particolare attenzione sulla questione. Ma la constatazione che "avevamo ragione" non ci esime dal rallentare l'impegno per portare il nostro contributo di idee e di iniziative concrete, affinché venga almeno imboccata la strada di uno sviluppo virtuoso in equilibrio con l'ambiente.

L'Ambiente è una delle cinque Aree Globali di Servizio del Lions Club International che è impegnato nel mondo a rendere più stretti ed incisivi i rapporti tra le comunità ed i luoghi dove sono insediate, con il fine precipuo di sollecitare ed aumentare il coinvolgimento diretto delle popolazioni rispetto alle tematiche della difesa ambientale.



Il Comitato Ambiente del nostro Distretto si muoverà, in questa annata lionistica, secondo due direttrici: quella di supportare i Club nelle iniziative di natura ambientale che vorranno intraprendere, fornendo suggerimenti e mettendo a disposizione competenze specifiche, e quella di elaborare progetti per interventi concreti sul territorio da sottoporre ai Club per la loro attuazione pratica.

Particolare impegno sarà posto nella sensibilizzazione delle comunità (in particolare per quanto riguarda i giovani) alla conoscenza del proprio territorio dal punto di vista socio-ecologico, al fine di individuare le criticità ambientali e proporre iniziative conseguenti, con progetti sul campo finalizzati alla tutela dell'ambiente. I Referenti delle 9 aree, di concerto con i Club, che ben conoscono i loro territori, si stanno già muovendo per individuare quali tematiche ambientali sono prioritarie e meritano di essere inserite nei programmi di intervento. Ogni iniziativa intrapresa sarà supportata dal Comitato e dal Distretto.

Una sorta di "vademezum" per le attività da intraprendere può essere considerata l'*Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile* che, con 17 Obiettivi e un elenco di target associati, ha messo a punto le strategie da applicare per un percorso sostenibile, con capacità di adattamento alle nuove condizioni ed in grado di mitigare gli effetti

del cambiamento climatico e di gestire la transizione al nuovo modello di sviluppo. In particolare l'Agenda riconosce l'importanza di

trattare le risorse naturali, l'alimentazione e l'agricoltura in un unico capitolo, come indicato nell'Obiettivo 2 (*porre fine alla fame nel mondo*), nell'Obiettivo 12 (*consumi sostenibili*) e nell'Obiettivo 15 (*tutela della biodiversità*).

Fa parte del pacchetto di misure per perseguire lo sviluppo sostenibile anche la transizione graduale alla cosiddetta *economia circolare*, che è un modello di sviluppo che non propugna

un improponibile ed impossibile ritorno al passato, bensì un nuovo modello, talvolta *ipertecnologico*, in grado di prevedere e controllare anche gli effetti negativi dello sviluppo.

Nello specifico, ed a titolo esemplificativo, gli interventi dei Club sul territorio, supportati dal Comitato Ambiente, possono riguardare attività divulgative (incontri, seminari, convegni) anche con il coinvolgimento di soggetti terzi (scuole, associazioni, istituzioni) che focalizzino l'attenzione sulla problematiche ambientali del proprio territorio (disponibilità di acqua, inquinamento, attività agricole o industriali impattanti sull'ambiente, biodiversità, verde pubblico, rifiuti, incendi, ecc.). Anche lo strumento del concorso su tematiche ambientali dedicato agli studenti o alle comunità può avere ricadute estremamente positive e saranno i Club a valutare se e come attivarlo. In tal senso appare di particolare interesse il progetto, già realizzato lo scorso anno in Sardegna e che in questa annata si intende proporre a tutto il Distretto, del *Poster per l'Ambiente*, rivolto alle scuole primarie e realizzato non in modo singolo ma con lavori di gruppo delle classi. L'impianto e la struttura del progetto, il cui ideatore ed animatore è stato e sarà Enrico Valdes, sono ampiamente collaudati e sono stati messi a disposizione dei Club già nei primi giorni di settembre.

Questi, e molti altri, sono i settori di intervento che interessano l'Ambiente nei quali noi Lions possiamo proporre ed attuare services. Per la riuscita delle azioni, però, è importante che i Club siano convinti, e sicuramente lo sono, che l'Ambiente rappresenta una assoluta priorità per tutti noi e che i Lions possono e debbono dare un contributo decisivo per la "cura della casa comune".

OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE





Il lionismo post Pandemia. Modelli organizzativi e modalità di servizio

di Bruno Ferraro
*Delegato Presidenza
Centro Studi
“Giuseppe Taranto”*

Il Centro Studi “Giuseppe Taranto”, per l’anno lionistico 2022-2023, tratterà come Tema di studio “Il Lionismo post pandemia. Modelli organizzativi e modalità di servizio”.

Gli obiettivi del progetto sono i seguenti:

1. analizzare e descrivere le dinamiche economiche, giuridiche, sociali e tecnologiche che in questi ultimi decenni hanno modificato le condizioni e gli stili di vita delle nostre comunità ed il loro possibile impatto sull’azione delle associazioni di servizio;
2. analizzare e descrivere con elementi anche quantitativi quanto avvenuto durante il periodo di maggiore impatto della pandemia Covid19;
3. individuare come tale esperienza possa essere messa a frutto per la crescita futura (in termini di livelli di servizio ed affiliazione) della nostra organizzazione, utilizzando anche lo strumento della SWOT Analysis;
4. formulare una serie di ipotesi strategiche che consenta di proiettare quanto provenga dai primi due punti in proposte di azione di medio periodo.

A tal fine:

1. I componenti del Comitato Direttivo del Centro Studi svilupperanno, secondo le rispettive competenze, le analisi di scenario relative alle dinamiche economiche, giuridiche, sociali e tecnologiche;
2. Lo staff del Centro Studi effettuerà l’analisi di quanto avvenuto in Associazioni

nostre competitor, dando priorità agli organismi che si fondano come i lions esclusivamente sulla risorsa del capitale umano (esempio Rotary, Fidapa, Innerweel) senza trascurare gli altri organismi che utilizzano anche risorse diverse (esempio Croce Rossa, Banco Alimentare) il tutto utilizzando dati statistici ufficiali e/o interviste a personaggi che si dichiarino disponibili.

3. Un panel ristretto di soci lions di particolare esperienza effettuerà un 'analisi di quanto avvenuto nella nostra Associazione relativamente ad alcune dinamiche essenziali:
 - a) I risultati dei progetti di servizio realizzati nonché l'analisi di alcuni casi di successo di particolare valenza anche al fine di comprendere se e come questi abbiano influenzato i rapporti tra l'Associazione e le comunità servite (istituzioni, cittadinanze, media) e lo sviluppo dell'affiliazione;
 - b) L'impatto di tale attività di servizio sulla motivazione e sul coinvolgimento dei nostri soci;
 - c) Possibili ipotesi di strategie di sviluppo della nostra attività di servizio basate tanto sulle analisi di scenario quanto sull'analisi di quanto avvenuto durante il periodo della pandemia.

Un sintetico questionario potrà poi rilevare l'opinione dei club rispetto a determinati aspetti emersi dall'analisi fin qui condotta.

Da tali analisi dovrà nascere un progetto di modello di servizio che guardi al futuro, in termini di assetti organizzativi, competenze e relativa attività di formazione, coinvolgimento delle comunità e delle istituzioni, modalità e strumenti di raccolta fondi.

Fin qui il Progetto, approvato nella sua versione definitiva nella riunione plenaria del 25 luglio 2022, presenti anche il Governatore Fabrizio Sciarretta e gli "esterni" Roberto Tamburi, Guido Cogotti ed Alfredo Riccio.

Nel Quaderno finale che ingloberà il lavoro figureranno firme molto prestigiose che costituiscono il panel di esperti e che contribuiranno all'analisi delle esperienze maturate da altre Associazioni di servizio.

Si tratta, come si può capire, di un lavoro complesso ed impegnativo, da cui dovrebbero però scaturire utili proposte per definire i nuovi modelli organizzativi e le modalità di servizio del lionismo del futuro.

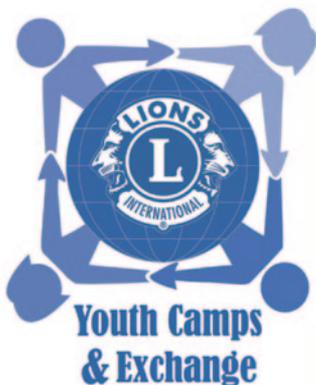


Campo e Scambi Giovanili



Il programma Lions Youth Exchange da oltre 60 anni favorisce la conoscenza di culture diverse e la comprensione tra i popoli

di Sandra Becostrino
Officer YEC 108L



Dal 1961 i Lions Club inviano ragazzi in tutto il mondo attraverso il programma di Scambi giovanili e Campi con l'intento di favorire l'incontro e la conoscenza di persone e culture diverse, allo scopo di favorire la pace nel mondo attraverso la comprensione tra i popoli. Anche quest'anno, dopo lo stop causato dalla Pandemia, cercheremo di fare del nostro meglio per supportare i Club del Distretto nell'organizzare le attività inerenti al programma.

Il nostro Comitato sarà quindi impegnato, in modo particolare nel

- Recepire le linee guida Internazionali e Multidistrettuali relativamente al programma Lions Youth Exchange.
- Dare le giuste indicazioni organizzative ai Club del Distretto che vogliono partecipare al programma.
- Dare indicazioni per sponsorizzare i giovani da inviare all'estero, supportare i Club nell'organizzazione dei concorsi scolastici e le altre attività per l'individuazione dei ragazzi che partecipano al programma.
- Fornire ai ragazzi sponsorizzati la modulistica da compilare e controllarne la corretta compilazione e curarne l'invio nei tempi stabiliti dal programma.
- Curare i rapporti tra i ragazzi partecipanti, la loro famiglie e l'Associazione prima della loro partenza e dopo il loro rientro.
- Organizzare e gestire le attività del Campo Amicizia Distretto 108L.
- Accogliere i giovani provenienti dall'estero partecipanti al Campo.
- Reperire famiglie ospitanti (il programma di scambio si basa sulla disponibilità di famiglie ospitanti che accolgono i ragazzi a titolo gratuito per una o due settimane. I ragazzi ospitati vivono la quotidianità della vita in famiglia allo scopo di condividere con essa abitudini di vita, culturali e culinarie).



Una nuova **Scuola di formazione** per creare un centro di aggregazione e di crescita per tutti i soci

*di Giovanni Paolo Coppola
PDG e Direttore
della Scuola
di Formazione
Lions 108L*

È iniziata da oltre 4 mesi la nuova annata della nostra associazione e del nostro Distretto. Molte le novità volute dal nostro Governatore nell'ottica di un maggiore snellimento operativo e più intensa attività sul territorio. Tra queste innovazioni si inserisce anche la istituzione della Scuola di formazione del Distretto, con l'obiettivo principale di creare un centro di aggregazione e di crescita per tutti i soci interessati alle attività e alle strategie della associazione, con particolare attenzione a quelli che sono geograficamente distanti e distribuiti sul territorio e che hanno qualche difficoltà a partecipare ad eventi di formazione in presenza.

La scuola non sostituisce la formazione tradizionale ed istituzionale dei Lions, ma si affianca ad essa, trattando argomenti specifici per gli officer di club e di distretto, ma anche proponendo interventi sui tanti service Lions e sulle problematiche emergenti della società in cui viviamo. La scuola è partita in via sperimentale dal mese di luglio u.s. con uno staff molto snello. Ne fanno parte il Vicedirettore Piero Paccosi e la segretaria Maria Punzo. Le videoconferenze sono supportate dal comitato distrettuale Web, con i soci Daniela Forniti e Federico Berti. In questa prima fase, sfruttando le tecnologie informatiche, la scuola ha proposto solo eventi in rete, in un orario comodo (la sera alle ore 19) e generalmente in un solo giorno a settimana (il lunedì).

Questa metodologia consente a qualunque socio, ma anche simpatizzante esterno, di poter partecipare all'evento stando in un qualsiasi posto del mondo. Nel primo periodo abbiamo privilegiato le attività di formazione ed informazione

degli officer di club neo eletti, ma abbiamo anche rivolto la nostra attenzione ad informare i neo eletti officer di distretto sul loro ruolo e sulla necessità di operare in linea con le regole della nostra associazione ed a supporto al nostro Governatore.

Nel tempo abbiamo cercato di pubblicizzare gli eventi utilizzando soprattutto i social media e i riscontri al momento sono molto positivi.

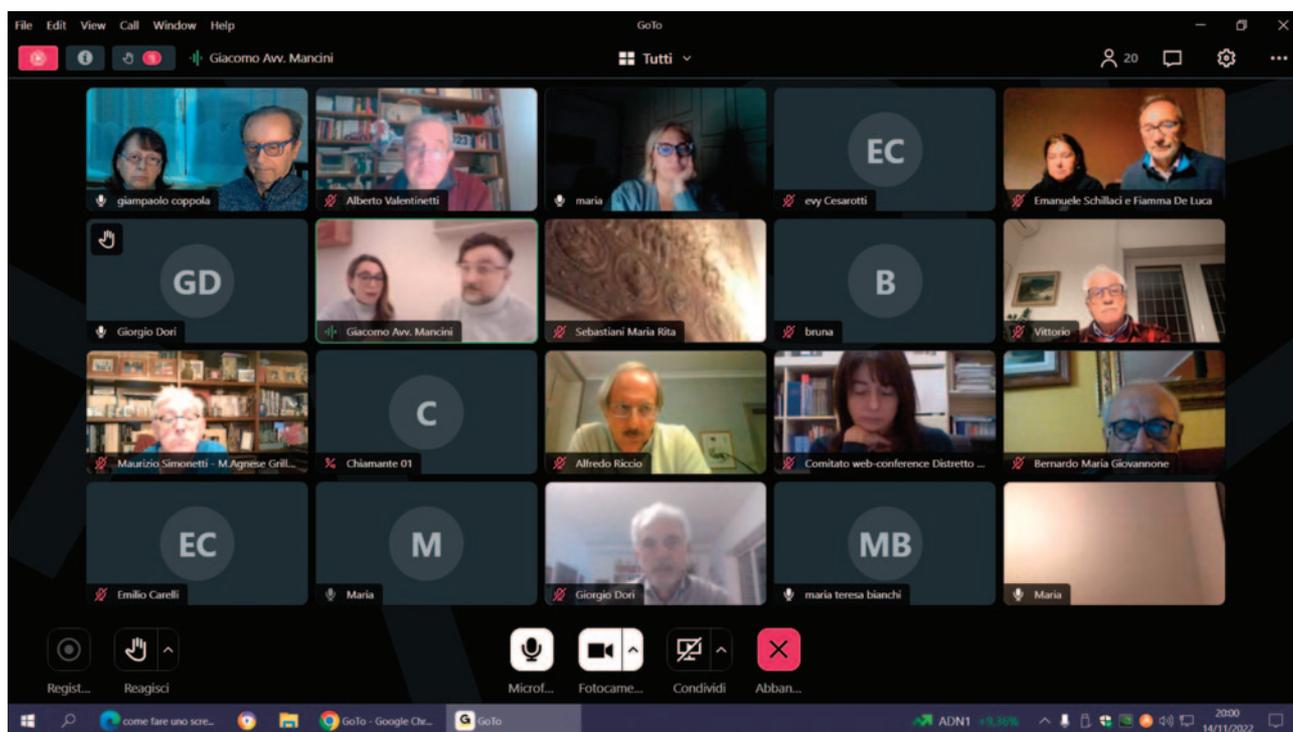
Qualche numero statistico relativo al primo trimestre di operatività, con una prima parte effettuata a fine giugno.

Nei due eventi di giugno sono stati presenti 38 segretari di club.

A luglio abbiamo avuto 8 seminari con più 120 partecipanti, tutti nuovi officer di club e di distretto.

Ad agosto abbiamo trattato il progetto Kairos con circa 75 partecipanti.

A settembre abbiamo tenuto 7 seminari con la presenza di più di 450 persone tra le quali anche soci di altri distretti Lions italiani.



I numeri sono abbastanza confortanti come primo impatto, ma speriamo a breve di poter avere temi interessanti da trattare e relatori sempre più importanti.

Vorrei che il lunedì della scuola diventasse un appuntamento standard e, direi, abitudinario per tutti noi soci con l'obiettivo di migliorare le nostre conoscenze e di confrontarci sui vari temi, oltre al piacere di rivedere amici e soci che frequentiamo di meno.

Finisco con l'augurio a tutti noi di vivere intensamente questo anno lionistico e ritornare alla vita associativa di sempre, basata sui contatti umani e sulla amicizia reciproca.

“Un Pesce sull’Albero” ha messo radici a Casa Ronald McDonald di Palidoro

di Alessio Moroni



Sabato 24 settembre una ventina di ragazzi del Distretto Leo 108L hanno svolto lavori di sistemazione del magazzino e catalogato l'archivio documentale della Casa Ronald McDonald della località di Palidoro, Fiumicino.

Questa è una delle quattro strutture presenti in Italia della Fondazione per l'Infanzia Ronald McDonald, che sin dal 1974 si occupa di creare, trovare e supportare progetti che contribuiscono a migliorare la salute e il benessere dei bambini e delle loro famiglie. Coordinandosi con le ASL, le case forniscono assistenza e danno alle famiglie la possibilità di affrontare il peso della malattia, accedendo a cure mediche specialistiche fornendo un posto dove alloggiare.

Un progetto in piena sintonia con lo spirito che guida i Leo di tutto il mondo e che ha permesso di produrre una sinergia d'intenti tra Distretto Leo 108L e Manager delle case di Palidoro e Bellosguardo che – col trascorrere degli anni – si è cementata, consentendo alle ragazze e ai ragazzi Leo di poter aiutare le tante persone che ricevono aiuto in queste case con diverse attività distribuite nell'anno sociale.

In tal senso rientra la missione svolta: nella

Casa Ronald McDonald sita nelle vicinanze dell'Ospedale Pediatrico Bambin Gesù di Palidoro, i Leo del Distretto 108L hanno dato una mano allo staff e si è mostrata la massima vicinanza alle molteplici famiglie che quotidianamente affrontano importanti battaglie.

Il progetto rientra all'interno del Tema Operativo Distrettuale “Un Pesce sull’Albero”, che coinvolge tutti e 223 i Leo del Distretto 108L, e si dedica ad attività valorizzazione sociale e di inclusione dei portatori di disabilità, particolarmente i giovani.

Come racconta Monica Mancini - Membro del Coordinamento Distrettuale TOD - il fine è di proporre attività per ragazzi portatori di disabilità e di fornire aiuto a tutte le realtà che si occupano di essi.

«Il Tema Operativo Distrettuale “Un pesce sull'albero” - spiega Monica Mancini - nasce durante il periodo dell'epidemia Sars-Covid 19, che per quasi due anni ci ha costretti ad un distanziamento forzato. Questa distanza è stata maggiormente sentita dalle persone con disabilità che si trovano all'interno di strutture sanitarie che per un periodo di tempo relativamente lungo sono state isolate dal resto del mondo. Da qui nasce l'idea del

*Nelle immagini
Casa Ronald MacDonald
di Palidoro e momenti
della giornata trascorsa
dai Leo del nostro Distretto*



TOD, ovvero quella di aiutare loro e le associazioni che se ne occupano». «Proponiamo l'organizzazione di giornate ludiche e di inclusione sociale che portino a

momenti di spensieratezza - conclude Monica Mancini -, ma anche dare una mano fisicamente, attraverso la manutenzione delle sedi è di grande aiuto. È proprio quello che abbiamo fatto durante la prima visita a Casa Ronald a Palidoro, che ha visto impegnati quasi venti ragazzi, provenienti da tutto il distretto, nel contribuire alla pulizia e riorganizzazione dei magazzini e degli archivi della casa. La cosa più gratificante? Intravedere di sfuggita i sorrisi dei bambini e i loro occhietti curiosi, per poi tornare a casa con un qualcosa in più che nemmeno tu sai: tu pensi di aver donato o regalato loro qualcosa, ma in realtà è l'esatto contrario, questo è ciò che ho avvertito a Casa Ronald».



I Lions Club Città di Castello Host e Tiferno hanno collaborato alla ritinteggiatura dell'intero chiostro



La consegna del lavoro alla presenza della badessa del convento e del sindaco di Città di Castello

Grande orgoglio ha suscitato all'alba di questa annata lionistica il service, che ha visto la collaborazione tra Lions Club Città di Castello Host e Lions Club Tiferno, con il Governatore, Fabrizio Sciarretta, che in più occasioni si è dimostrato entusiasta per questa iniziativa, e l'Associazione "Le Rose di Gerico", con la sua presidente Angelica Lombardo. Il considerevole impegno, consistito nella ritinteggiatura dell'intero Chiostro del Convento di Santa Veronica, ha richiesto un lavoro costante durato oltre un mese.

I Lions Club Città di Castello Host, guidato dal Presidente Emanuele Galizi, e Tiferno, con il suo Presidente Bruno Ciotta, hanno dato nuovamente prova di essere una presenza importante e costante per tutto il territorio e per i cittadini e di poter far fronte ad ogni necessità con interventi celeri e concreti. Alla

cerimonia di conclusione dei lavori ha partecipato anche il Sindaco Luca Secondi, alla presenza delle suore del monastero, la badessa suor Chiara e suor Letizia.

Grande il coinvolgimento da parte di tutti soci, i quali hanno messo a disposizione i propri mezzi e le proprie opere volontariamente e con spirito di servizio, provvedendo materialmente ai lavori di tinteggiatura, anche attraverso la fornitura di attrezzature messe a disposizione gratuitamente. Una menzione doverosa deve essere rivolta ai soci del Lions Club Città di Castello Host Marcello Fortuna (Past President e ideatore del service) e Mara Caselli i quali, ciascuno per quanto di loro competenza, hanno realizzato e seguito le opere di ristrutturazione. Ha collaborato fattivamente anche il Presidente di Zona Lions 108L, Marco Grosso.

A Rocca dei Papi l'incontro con Zahi Hawass, l'archeologo e egittologo di fama mondiale

di Angelo Cipolloni



Il Lions Club Montefiascone "Falisco Vulsineo", in collaborazione con il Comune di Montefiascone, ha promosso e avuto l'onore di ospitare il 16 settembre scorso presso la Rocca dei Papi un incontro con Zahi Hawass archeologo e egittologo di fama mondiale, Segretario Generale del Consiglio Supremo delle Antichità Egizie, noto anche per le sue numerose apparizioni divulgative in documentari sull'antica civiltà egizia. Una vita passata in archeologia e centinaia di premi che evidenziano scoperte sensazionali nell'area archeologica egiziana che grazie a lui si è enormemente estesa nel corso degli anni per la sua costante e instancabile attività di ricerca.

L'iniziativa si colloca nell'ambito della principale missione del movimento Lions: il servizio, non solo inteso come aiuto ai deboli e ai bisognosi, ma anche come sostegno alla propria comunità con l'assidua presenza e la promozione di iniziative che ne stimolino la crescita culturale e sociale. Ciò nella consapevolezza, enunciata dal Presidente del Lions Club Montefiascone dr. Emilio Carelli, che il nostro patrimonio artistico e culturale esprima anche la nostra identità ed è un fattore abilitante di resilienza, avendo un potere positivo, terapeutico.

Zahi Hawass, conservatore ufficiale dei tesori senza tempo dell'Egitto, ha dato vita al singolare racconto di una civiltà che non smette mai di affascinare con i suoi eterni misteri. Lo ha fatto con la sua voce unica, restituendo, insieme a preziose informazioni su ogni oggetto, le emozioni delle scoperte attentamente selezionate come mai prima d'ora. Attraverso prospettive innovative e dettagli stupefacenti, rivelati sotto una nuova luce, che hanno lasciato il pubblico incantato dalla sublime maestria artigiana degli Antichi Egizi. Ci ha spiegato le loro credenze religiose e come la mummificazione per questo popolo assicurasse la conservazione dei corpi per la vita eterna.

Soprattutto si è soffermato su Tutankhamon che è una presenza costante nell'iconografia dell'Antico Egitto e nell'immaginazione di coloro che si avvicinano a questa civiltà misteriosa, fornendo ai presenti una prospettiva unica su questa straordinaria scoperta archeologica, la più emozionante che il mondo abbia mai conosciuto.

Chi non ha mai visto almeno una volta una fotografia della sua celebre maschera funeraria o del sarcofago in oro massiccio? Anni di ricerca sono stati dedicati al Re Fanciullo, eppure numerosi misteri ancora circondano la sua figura. Il fascino della sua persona e la bellezza mozzafiato del rinomato tesoro della sua tomba sono senza tempo e continuano a catturare i cuori di milioni di persone in tutto il mondo. Zahi Hawass ha raccontato la storia di Tutankhamon



*Immagini dell'incontro
con Zahi Hawass
a Rocca dei Papi*

dando un nuovo sapore alla narrazione. Nuovi personaggi, scoperte e aneddoti affascinanti sono stati rappresentati in questo straordinario percorso per portare il pubblico in un viaggio pieno di curiosità uniche sulla vita, la morte e l'eredità del giovane faraone. Ha parlato della scoperta della famiglia di Tutankhamon attraverso lo studio delle TAC e del DNA ed esaminato tutti gli indizi trovati che gettano luce sulle condizioni di salute del re e sulle cause della sua morte. Non mancano poi una serie di affascinanti episodi sulla famigerata "maledizione di Tutankhamon" e sulla cosiddetta Tutmania.

"Tutankhamon, a differenza di quel che si crede, non è stato assassinato. Grazie a una frattura rinvenuta sulla sua gamba, ho scoperto che il suo decesso potrebbe essere conseguenza di una caduta, probabilmente da una biga".

Hawass ha poi parlato dei suoi prossimi impegni, ovvero di Nefertiti, grande sposa reale del faraone Akhenaton ed icona dell'Egittologia. La Regina del Nilo è scomparsa senza lasciare tracce. Dopo oltre tremila anni il suo corpo non è stato ancora rinvenuto. Di lei ci resta il magnifico busto di pietra con la corona blu, conservato a Berlino, ideale di bellezza femminile. «Signora della gioia, piena d'amore». L'affascinante ed enigmatica sovrana rimane però uno dei tanti misteri ancora sepolti sotto le sabbie dell'Egitto, forse il più avvincente: dov'è la sua tomba? In molti l'hanno cercata, senza successo. Per «braccare» la Bella del Nilo verrà schierato un vero arsenale tecnologico, anche se, come sostiene Hawass, «un radar da solo non ha mai scoperto niente in Egitto»: servono l'esperienza e il fiuto dell'archeologo, più una buona dose di fortuna. «Nefertiti, se ci sei, stiamo arrivando.»

Un lungo e caloroso applauso ha segnato la fine del discorso dell'archeologo Zahi Hawass. L'incontro si è concluso con la consegna da parte del Sindaco dr.ssa Giulia De Santis del premio "Uomo dell'Anno 2022" e, con un'emozione partecipata, Hawass ha chiosato "è davvero un grande onore per me ricevere questo riconoscimento che si estende a tutti coloro che con abnegazione si dedicano alla ricerca".



Rocca Priora



Con il contributo di 13 Clubs laziali, due minorenni saranno aiutati da Luna e Astrid cani dell'allerta diabete

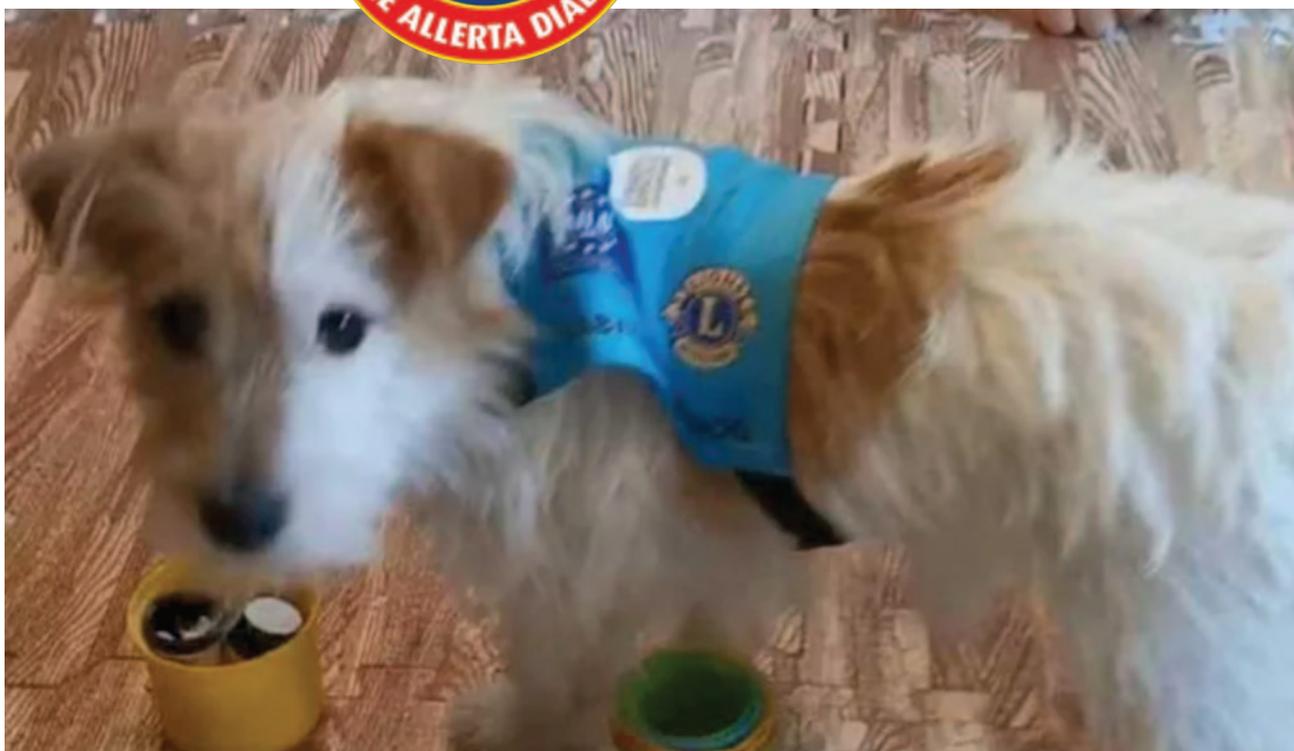
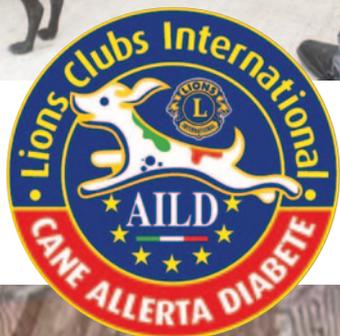
di Sara Fresi

In una bella domenica mattina di giugno, nell'incantevole area verde del Monumento Naturale Madonna della Neve di Rocca Priora, si è svolta la cerimonia di affido di Luna e Astrid: due giovani eroine a quattro zampe addestrate per salvare vite umane di pazienti diabetici, nello specifico due minorenni. Con il loro fiuto saranno in grado di recepire in anticipo picchi di glicemia che possono portare alla fase di coma.

Parole di apprezzamento sono state espresse da Anna Gentili Sindaca della Città di Rocca Priora che ha accolto l'iniziativa con entusiasmo, riconoscendone l'alto valore sociale e concedendo il patrocinio del comune. Sono seguiti gli interventi del Lion Mauro Andretta, Presidente Nazionale AILD, Maria Negro Responsabile Distrettuale LIONS

"Lotta al Diabete", Daniela Mattiuzzo Referente AILD Lazio, Roberto Zampieri, Fondatore e Responsabile Cinofilo del Progetto Serena, le istruttrici Antonella Saciko Rufo, Oriana Sena e Giorgia Matarazzo e le mamme Barbara e Flavia.

Durante la mattinata si è parlato di prevenzione, della differenza tra diabete mellito tipo 1 e 2 e soprattutto di cani da allerta diabete. I genitori dei due minorenni hanno deciso di intraprendere questo percorso di formazione per l'allerta diabete con Luna ed Astrid, che porterà, oltre ad un legame indissolubile di reciproca cura e amore tra i bambini ed i loro cani, anche ad una gestione più serena della loro patologia. Infatti in questo percorso il cane può prevedere, dall'odore emanato dal bambino, l'imminente



ipoglicemia o iperglicemia, con un anticipo che consenta di intervenire in modo utile.

Si è trattato di una lodevole iniziativa, promossa dai Lions Clubs dell'allora IV Circoscrizione, presieduta dalla Lions Bruna Berselli, a cui hanno collaborato AILD Associazione Italiana Lions per il Diabete e la Onlus Progetto Serena.

Tutti i Presidenti dei tredici Clubs hanno risposto positivamente devolvendo un contributo per l'addestramento dei due cani allerta diabete. I Clubs partecipanti sono stati: Bracciano Anguillara Sabazia Monti Sabatini, Campagnano Mazzano Romano, Cerveteri Ladispoli, Civita Castellana Falerii Veteres, Civitavecchia Porto Traiano, Civitavecchia Santa Marinella Host, Fiumicino Portus, Montefascone Falisco Vulsineo, Roma Parco di Veio Flamina Gens, Ronciglione, Sacrofano Formello, Tarquinia e Viterbo. È stato un lavoro di squadra

straordinario che ha dato i suoi ottimi frutti e su cui si basa il nostro motto che è "Noi Serviamo".

EDUCAZIONE CIVICA: DALLA CULTURA DEI DIRITTI A QUELLA DEI DOVERI.



Percorsi di educazione alla legalità diversificati per fasce di età per passare “Dalla cultura dei diritti a quella dei doveri”

di Basso Parente

La società moderna basata sull'individualismo spinge, in particolare i ragazzi, ad essere sempre più protagonisti, ad affrontare sfide sempre più impegnative, ma questo senza una precisa educazione alla socialità viene spesso declinato in un sentirsi liberi di potersi permettere tutto.

Senza cultura, senza senso civico, tutto viene tradotto in individualismo, opportunismo, voglia di primeggiare. Ed è per tutto questo che bisogna ricominciare ad insegnare ai ragazzi cosa vuol dire far parte di una comunità e quali sono le leggi che la regolano, proponendo attività che li rendano partecipi, insegnando loro il rispetto delle regole e la positività del rispetto dei doveri per poter godere dei diritti conseguenti, ovvero che non c'è un diritto senza un dovere.

Per questo motivo come LC Perugia Host abbiamo voluto proporre questo tema sull'educazione civica, poi risultato prescelto, come Service nazionale 22/23: “Dalla cultura dei diritti a quella dei doveri”. Si propongono dei percorsi di educazione alla legalità, diversificati per fasce di età, che coinvolgono le professionalità presenti nei vari club: giuristi, avvocati, educatori, docenti psicologici, magistrati.

Per la scuola dell'infanzia la proposta è “Con le regole si gioca”, prevede il racconto di una fiaba e la successiva composizione di un puzzle da parte dei bambini con l'obiettivo di far capire l'importanza del rispetto delle regole per poter giocare insieme e raggiungere un obiettivo comune.

La proposta per la scuola Primaria è “Occorrono regole per giocare”, che prevede il racconto di una favola dal sapore antico e il successivo gioco della tombola con l'obiettivo, attraverso il gioco, di far conoscere e capire ai bambini la corrispondenza tra diritti e doveri.

La proposta per la Scuola Secondaria di Primo grado si basa su diverse opportunità di approfondimento, sui temi della legalità in generale. Tutti i percorsi vengono presentati in maniera partecipativa e propongono simulazioni, giochi di ruolo, attività di gruppo, visione di cortometraggi e restituzioni condivise.

La proposta per la Scuola Secondaria di Secondo grado si basa sul confronto diretto con gli studenti su temi quali la violenza di genere ed il pregiudizio verso il prossimo, proponendo diversi percorsi che offrono la possibilità di visitare le carceri, assistere ad udienze in Tribunale e confrontarsi coi testimoni diretti del percorso giudiziario a diversi livelli.

L'insegnamento della Educazione Civica, originariamente concepito come lo studio di una esperienza di vita democratica ispirata alla conoscenza della Costituzione, ha conosciuto una progressiva perdita di importanza. Ciò ha determinato un vuoto scolastico che, associato alla perdita del ruolo educativo della famiglia, ha provocato lo sviluppo di una società sempre meno attenta ai doveri e sempre più vogliosa di diritti. Soprattutto le nuove generazioni non avendo avuto guide in campo scolastico e familiare, hanno perso la consapevolezza dei propri doveri e di conseguenza dell'importanza di questi per poter arrivare all'espletamento dei propri diritti.

E come spiega molto bene il Prof. Maggi nel suo libro "Educhiamoli alle regole", l'inquietudine delle nuove generazioni ad affrontare la vita in maniera alternativa spinge i ragazzi a comportarsi male e quindi ad essere qualificati come "cattivi ragazzi", ma chi li giudica dimentica che la parola cattivo deriva dal latino *captivus* cioè prigioniero; cattivo è quindi colui che cade prigioniero dei propri impulsi, mentre la parola educazione, dal latino *ex ducere* cioè condurre fuori, è quel processo che invece serve a tirar fuori il meglio da un individuo, che lo porta fuori dalle proprie gabbie e che si avvale anzitutto di regole nate dalla cultura e dal buon senso. Ed è per tutto questo che bisogna ricominciare ad insegnare ai ragazzi cosa vuol dire far parte di una comunità e quali sono le leggi che la regolano.

Lo scopo della nostra associazione, dei Lions Clubs, deve essere quello di mantenere viva e, se possibile, aumentare la consapevolezza circa questa importante tematica. Lo possiamo fare mediante conferenze, dibattiti, confronti con altri organismi, enti locali, associazioni ed in tutti quegli ambiti in cui i Lions possono e devono essere attori protagonisti. Ma l'intervento principale deve essere nelle scuole, dalla scuola dell'infanzia sino alla scuola secondaria di secondo grado, mediante percorsi educativi che coinvolgano direttamente i bambini ed i ragazzi affinché essi stessi si sentano attori protagonisti.



L'annata lionistica si apre con le sigle tra Perugia Maestà delle Volte e Brescia Capitolium e tra Gubbio e Ancona Host

*di Donatella Pauselli
e Marco De Ciuceis*

Inizio anno denso dal punto di vista della sigla dei Patti di Amicizia quello del Distretto 108L, i cui Clubs umbri Perugia Maestà delle Volte e Gubbio sono giunti alla firma delle pergamene con Clubs del Distretto 108 lb2 e del Distretto 108A.

Procedendo per ordine, nel mese di ottobre presso l'Hotel Giò "Wine e Jazz Area" il Presidente del Maestà delle Volte, Sergio Tasso, e la Presidente del Brescia Capitolium, Anna Maria Gandolfi, hanno espresso i loro intenti comuni di Amicizia, Solidarietà e Cultura, alla presenza del nostro Governatore, Fabrizio Sciarretta, e Sergio Pedersoli Governatore del Distretto 108 lb2.

Si è così concluso, in un clima di grande giovialità ed amicizia, e in una serata che ha visto presenti numerose socie del LC Brescia Capitolium e molti membri del Perugia Concordia, visto che la serata era abbinata alla visita del Governatore Sciarretta, un percorso intrapreso nella precedente annata lionistica.

All'inizio di novembre, poi si è svolta la seconda fase della procedura per il Patto di amicizia con gemellaggio tra il LC Gubbio e l'Ancona Host. Il percorso era stato avviato nel giugno scorso, con un primo incontro al Conero Golf Club di Sirolo, durante il quale si era dato avvio ad una unione fortemente voluta da entrambe le parti.



Nella foto a fianco, da sinistra, Sergio Pedersoli Governatore del Distretto 108 Ib2, la Presidente del Brescia Capitulum, Anna Maria Gandolfi, il nostro Governatore Fabrizio Sciarretta, e il Presidente del LC Maestà delle Volte Sergio Tasso. Nell'immagine sotto i presidenti, Giacomo Mancini e Francesco Sgroi dei LC Gubbio e Ancona Host



Per ultimare il protocollo, il LC Gubbio ha voluto incontrare gli amici marchigiani presso il ristorante "La Cia", ubicato in una posizione incantevole, che avverse condizioni atmosferiche hanno un po' penalizzato.

L'accoglienza degli amici marchigiani è iniziata con la visita alla basilica di Sant'Ubaldo e ai suoi tesori, compresi i famosi Ceri che ogni 15 maggio, con la loro corsa centenaria, riscaldano di storia e passione il centro storico della città di Gubbio.

A proseguire, la conviviale che ha racchiuso il momento clou delle firme, reso ancor più sentito dalle parole e dagli intendimenti espressi da entrambi i presidenti, Giacomo Mancini per Gubbio e Francesco Sgroi per Ancona, e dagli ospiti istituzionali. Per il LC Ancona Host e il distretto 108A erano presenti il governatore

Marco Candela e il responsabile per i gemellaggi Graziano Lunghi, per il LC Gubbio e il distretto 108L invece il presidente della zona 9A Marco Grosso, il presidente del comitato gemellaggi Stefano Murace e l'addetto allo stesso comitato Filippo Lucibelli.

Si sono così formalmente sancite due promesse che da ora, ne siamo certissimi, travalicheranno le firme e le pergamene per concedersi totalmente all'amicizia e alla collaborazione tra i quattro Clubs coinvolti.

Umbria e Marche, da un lato, terre di confine sì, ma intese come punto di unione e condivisione, non già di allontanamento e divisione, e Umbria e Lombardia, dall'altro, distanti geograficamente, ma con la voglia di avere sempre maggiori interazioni, come anche questi Patti di Amicizia stanno a ribadire!





Fortemente motivante il Lions Europa Forum 2022. Liberiamo le belve tenute in gabbia!

*di Mauro De Angelis
Delegato al Forum
per il Distretto 108L*

La presenza al 67° Lions Europa Forum di Zagabria (27-29 ottobre 2022) è stata per me fortemente motivante. Sottolineo in primis la positiva riuscita del Forum dei Lions Europei, con la presenza del Presidente Internazionale, Brian Sheehan, che ha fortemente stimolato i presenti con filmati e spot che hanno cercato di liberare in tutti i modi “le belve tenute in gabbia” nei momenti della pandemia, dando “una grande sveglia” a tutto il movimento.

Simpatico, cordiale e affabile, il Presidente Internazionale e si è reso disponibile per domande e foto insieme con la Signora Lori, raccogliendo un ampio consenso e la piena simpatia degli oltre 700 Lions presenti. La partecipazione del MD 108 – ITALY è stata certamente la più cospicua con circa 120 presenze e la Delegazione Italiana è risultata sempre presente, vivace e ben visibile anche grazie alla sciarpa azzurra resa disponibile presso il “Banco espositivo del MD 108”.

La dozzina di Forum vissuti mi ha portato a seguire quanto ritenessi più utile e costruttivo, certo a contatto con i tanti colleghi ed amici ritrovati.

Brillante la apertura sui temi principali del Forum ove è stata tracciata una linea evolutiva delle Società fino ad oggi, quando la Società dei media ha dissolto le culture e portato ad una grande disgregazione dei valori e ad una frammentazione di filoni diversamente orientati e spesso in conflitto.

Con Aron Bengio si è discusso della Internazionalità del Lionismo, dando vita ad un vivace confronto che ho seguito con interesse e che ha toccato le tante questioni italiane del fare e l’eterno dilemma del Terzo Settore che darebbe grande forza ed impulso al nostro operare. Tante questioni dovrebbero essere fatte oggetto di dibattito, soprattutto in Italia.

Veramente motivante è stato l’incontro con il Presidente Sheehan e da sottolineare è la sua grande forza nel promuovere il continuo rilancio associativo, per un Lionismo che è cresciuto in Europa ma che deve sempre più concentrarsi sui Soci, i Club, i Service. La positività del Movimento è stata ribadita dalla LCIF presente con un suo stand e con tutti i tre Past Presidenti Internazionali felici di quel traguardo di 325 milioni di Dollari Usa: grande traguardo della “Campagna 100”!

Molti i premiati dell'Area IV compresa la nostra Coordinatrice Claudia Balduzzi. Felice momento di Italianità si è rivelato l'incontro con l'Osservatorio Mediterraneo della Solidarietà, in cui, ricordando i meriti di Fabio Massimo, sono stati illustrati i risultati delle recenti Conferenze del Mediterraneo, lanciando la prossima di Tangeri e quella di Bologna ben descritte ed illustrate con dei video.

Interessantissima la seduta nella quale è stato illustrato il progetto per "rinverdire l'Africa", creando una ampia fascia di alberi trasversale a tutto il continente, mentre ha avuto un ottimo seguito internazionale la presentazione dei risultati conseguiti dal Comitato Polacco di aiuto ai Cittadini Ucraini spostatisi oltre il confine. Con l'aiuto della LCIF sono stati effettuati interventi economicamente consistenti, soprattutto fornendo cibo, vestiario, materiali e favorendo l'inserimento sociale nelle Comunità Polacche. Era presente anche il Governatore dei Lions Russi (di famiglia Ucraina) che ha affermato di avere fornito aiuti a cittadini Ucraini spostatisi in Russia in un numero pari ad almeno il doppio dei circa 50 mila assistiti in Polonia.

Splendida la seduta illustrativa del Progetto Kairos, presente il Direttore Internazionale Elena Appiani, che ci ha portato dentro alla dimensione della integrazione con vari momenti pratici ed interattivi che hanno raccolto molti apprezzamenti.

Piacevoli anche i momenti ludici, con la serata di gala in cui il Baritono Italiano Matteo Mancini – premiato a Ferrara al XXX Concorso Musicale Europeo "Thomas Kuti" – ha offerto una versione di 'O Sole Mio, tradottasi in un'ovazione all'Italia con tutta la "Squadra Azzurra" in piedi!

In generale, come delegazione italiana, abbiamo fatto una grande figura e siamo stati veramente bene, anche se riconosco che tutto è perfezionabile e si dovrebbe lavorare di più sulla qualità dei contenuti che sugli aspetti più o meno appariscenti della presenza... ESSERCI certamente, ma ESSERE più che APPARIRE!!!

Ringrazio tutti coloro che hanno reso possibile questa ulteriore esperienza, mentre guardiamo alle tappe future di un Lionismo che nella Internazionalità trova sempre la Sua Forza Migliore!

*Nell'immagine a fianco
il Presidente Internazionale
Brian Sheehan,
presente a Zagabria*



Conta saper comunicare gli obiettivi in modo chiaro e lasciare autonomia su come raggiungerli

di Marco Rettighieri

La situazione sociale che si è venuta a creare, che definirei di profonda incertezza, sia nel presente sia nel futuro, induce le persone a cercare una guida, un punto di riferimento, un Leader e una Leadership.

Le persone, così come i Soci Lions, vogliono sapere che strada si dovrà intraprendere, che difficoltà si dovranno incontrare e soprattutto cosa si avrà al termine del percorso scelto. A parte i millantatori della leadership (quelli non mancano mai), a parte quelli che si professano leader, ma non lo sono e non lo saranno mai, chi può definirsi un leader? Questa figura ha in sé una dicotomia intrinseca, ovvero: leader si nasce o si diventa? I molti leader che in questi periodi spuntano dal nulla come fiori in un campo a primavera, si sono mai posti questa domanda? Si sono posti la domanda se la strada da loro intrapresa sia quella giusta? Se e quali ostacoli potranno incontrare? Vedo molta confusione e mi ritornano in mente le parole di molti allenatori del mondo calcistico che devono subire i “consigli” dei tifosi che si ergono ad “allenatori” ogni volta che possono senza saperne nulla delle tattiche applicate dal vero allenatore, che assume il ruolo di leader.

Faccio, ora, un esempio di leadership, che utilizzo frequentemente nelle lezioni universitarie. I più conosceranno la battaglia di Alesia, combattuta nel 52 a.C.. L'esercito romano guidato da Gaio Giulio Cesare si trovò in grandi difficoltà essendo stato attaccato dalle tribù dei Galli superiori in numero e guidate da un leader, o che si riteneva tale: Vercingetorige, della tribù dei Galli Arverni. L'esercito romano vinse la battaglia grazie alla sortita che proprio Giulio Cesare fece con i suoi soldati e grazie anche alla cavalleria romana.

Vercingetorige riuscì a coagulare per un breve periodo intorno a sé le tribù dei Galli fino ad allora divise da storiche rivalità e diffidenze varie, divenendo di fatto il loro leader. Alla fine, però, la sua leadership venne meno e fu la disfatta per lui e la sua gente.

Ora, vi chiederete, che c'entra tutto questo con essere leader e la leadership? La figura di Giulio Cesare è presa a dimostrazione nella “teoria della leadership” per tre fattori: il primo è che un leader sa creare una squadra intorno a sé, convincendo i propri soldati affinché credessero in quella scelta e, di conseguenza, facendosi seguire in modo non coercitivo; la seconda è che riuscì a coagulare intorno a sé la forza dei suoi uomini; la terza, ma non la meno importante, è legata al suo tempismo, perché la scelta del tempo per effettuare le opportune azioni è fondamentale in qualsiasi progetto.

Il ruolo di leader lo si deve saper interpretare correttamente e agire di conseguenza e si deve anche “ammettere” ciò che non si sa, cosa difficile per chi ha un ego smisurato e pensa di sapere tutto. E questo atteggiamento è proprio quello contrario all'attitudine di un leader.

In questo momento, poi, sarebbe più utile pensare a come aiutare i Club e soprattutto le persone del nostro Distretto in difficoltà, invece che procedere con attività non sempre consone al momento che si sta vivendo. Aiutare le comunità in cui viviamo, provate da una situazione socioeconomica pesante, in cui l'indice di povertà sta incrementando di mese in mese e con prospettive drammatiche nell'immediato futuro. Sono 5,6 milioni gli italiani in povertà assoluta e si ha un'inflazione che



supera il 10% (10,9% per il carrello della spesa) e che fa diminuire la capacità di acquisto delle famiglie. Cosa costerebbe farci promotori di attività sociali sui nostri territori? Cosa impedisce ai Lions di ergersi a difensori, o meglio leader, di una socialità oramai profondamente in crisi e che ci darebbe anche una visibilità vera e duratura? Non pensate che simili azioni da parte nostra potrebbero anche innescare un moto di giusto orgoglio in tutti noi?

Non è quello che viene riportato in alcuni articoli dell'ultimo numero della rivista nazionale, anche dalla direttrice internazionale e altri Soci? La leadership, è una "dote" che si acquisisce con il tempo, ma ha necessariamente alcune sorelle e alcuni fratelli: saggezza, buon senso, correttezza e educazione. Doti rare oramai da individuare e potrei fare molti esempi a tutti noi noti. Il processo per arrivare ad essere un leader è lungo, difficile e pieno di insidie, legato all'età di chi viene proposto come tale e anche, nel caso Lions, alla permanenza nel Club, alle sue capacità relazionali, e non solo. Quando ho scritto di correttezza, buon senso, ecc., avrei dovuto anche aggiungere "lungimiranza", perché un leader non può ignorare la lungimiranza, ovvero immaginare ciò che potrà essere la strada futura da percorrere e quali obiettivi raggiungere.

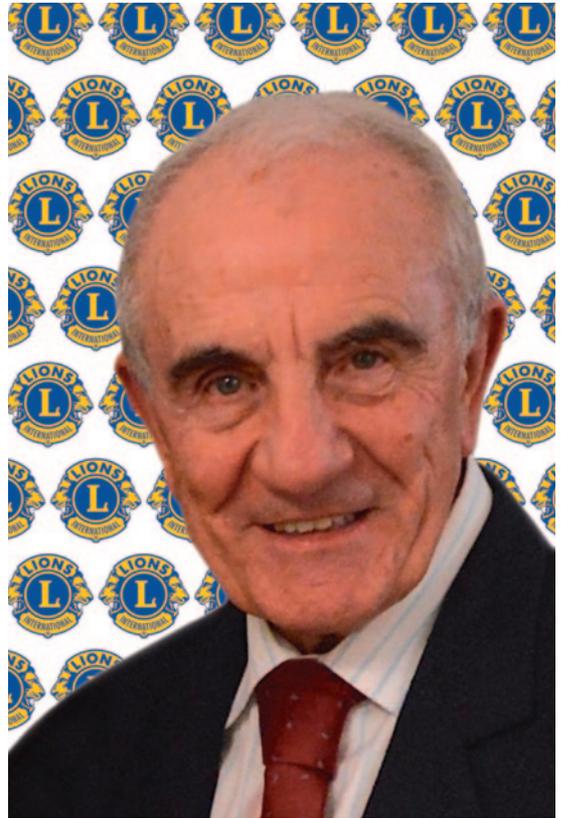
Nelle lezioni universitarie definisco sempre il leader come una persona strabica: con un occhio deve gestire il presente, con l'altro guardare avanti, lontano. Non può interessare solo il

presente, cercando anche di creare una continuità con chi verrà dopo. A volte, anzi spesso, noto che si cercano incarichi "da leader", o presunti tali, più per una rivalse per ciò che non si è potuto ottenere nella vita di tutti i giorni piuttosto che per la reale capacità di essere un vero leader, o si conferiscono incarichi per ringraziare i propri elettori. Fortunatamente ci sono Lions che non hanno necessità di quelle gratificazioni. I leader, quelli riconosciuti come tali, sanno bene che le persone hanno la necessità di sentire il lavoro come una cosa propria e di credere in quello che stanno facendo. I leader sanno comunicare gli obiettivi e le scadenze in modo chiaro ed esaustivo ai membri della squadra e, soprattutto, lasciano loro l'autonomia e il potere di decidere come svolgere il lavoro. Possono stimolare loro con alte aspettative e possono incoraggiarli a essere creativi e innovativi, ma nulla di più! La catena di comando deve essere ben calibrata su quello che si vuole ottenere. A tal riguardo Vi invito a leggere il discorso che Steve Jobs, visionario leader di Apple, fece agli studenti della Stanford University quando gli conferirono la laurea Honoris Causa per i suoi indubbi talenti. E partiamo anche dal concetto che il Mondo non aspetta certo noi per andare avanti. La rapidità delle nostre azioni dovrà essere una costante da ora in poi e mi rammarico che non lo sia già stata, o almeno non sempre. Cerchiamo soprattutto di comprendere il mondo che ci circonda, con i suoi limiti e la sua complessità. Ora non è il tempo di chiedere, bensì quello di dare.

Nel libro-intervista Bruno Ferraro condensa le riflessioni maturate in 50 anni di servizio associativo

Quest'anno, in occasione del cinquantesimo anniversario del suo ingresso nel lionismo, Bruno Ferraro, Governatore del Distretto 108L nell'annata lionistica 1994/95 e ora nuovamente Presidente del Centro Studi del Distretto 108L "Giuseppe Taranto", ma con responsabilità a livello distrettuale e multidistrettuale ad ogni livello ricoperte durante questa lunghissima esperienza associativa, ha voluto dare alle stampe la storia di questo percorso. Nel volume "Una passione chiamata lionismo – 50 anni di servizio nel club, nel distretto e nel multidistretto" Bruno Ferraro ha voluto condensare le sue esperienze e le riflessioni scaturite nel corso della sua lunga militanza nel mondo Lion, cercando di metterle a disposizione di tutti i

soci. Ne è nato un libro-intervista godibile tanto per i Lions con un più lungo impegno nell'associazione alle spalle quanto per gli iscritti più recenti. Un periodo lungo, durante il quale la società civile e la stessa Associazione sono andate incontro a profondi cambiamenti, nel mentre da qualche anno a questa parte con il turn over dei soci, tra nuovi ingressi e uscite, il numero complessivo degli iscritti è in lenta e progressiva diminuzione. Nell'era in cui tutto sembra effimero e le esperienze sono spesso vissute in maniera superficiale, Bruno Ferraro si è sforzato di coltivare un rapporto profondo e duraturo con gli ideali ed i principi del lionismo, nella consapevolezza che essi spingono ad un percorso di vita



Nella foto: Bruno Ferraro

improntato all'amicizia, al rispetto reciproco, alla libera discussione, alla coerenza, all'etica, alla solidarietà, ad un insieme di sentimenti che aiutano a crescere ed a migliorarsi.

Un'avventura, quella di Bruno Ferraro, che dimostra quanto fosse sincera la sua affermazione "È bello essere lions", articolata nelle sue "Riflessioni sul Centenario. La lezione della nostra storia" in questo modo: "Il lionismo non è la medicina del mondo, né la panacea per i mali della nostra società. Operando, però, non da singoli, ma come componenti della nostra Associazione, possiamo essere protagonisti nella vita di tutti i giorni, promotori e fattori del bene comune, autentici cittadini del mondo".

MARCO DE CIUCEIS

Intervista

BRUNO FERRARO



50 anni di servizio nel club, nel distretto e nel multidistretto

Da qui la sua costante tensione nel cercare di trovare una sintesi tra il suo essere un lion attivamente impegnato e quello di essere un giurista nella sua vita professionale, sintesi che ha sempre voluto condividere attraverso i suoi interventi, gli scritti e le innovazioni che ha proposto nell'ambito associativo nel corso di tutti questi anni.

All'azione e all'impegno sul campo Bruno Ferraro ha voluto però aggiungere l'analisi e la sistematizzazione dello "spirito lionistico", e di come questo si sia evoluto nel tempo, dedicandosi con grande passione alle attività di redattore e vice direttore di Lion e di Lionismo, fondando la Biblioteca del pensiero lionistico, coordinando in varie occasioni i "Quaderni del

lionismo" e dirigendo a più riprese il Centro Studi del Distretto 108L "Giuseppe Taranto".

Una ingente mole di riflessioni su cosa significa essere Lions, cosa facciamo, quale contributo possiamo dare al miglioramento della società in cui viviamo, per la quale tutti noi non possiamo che essere grati all'amico Bruno, augurandogli di proseguire ancora per tanto tempo nel suo cammino all'interno della nostra Associazione!

Le somme raccolte con la vendita del libro saranno interamente e a libera scelta devolute dai Club che avranno raccolto le adesioni ad un service internazionale (LCIF) o di livello distrettuale (Casa Lions di Cagliari).

Per questa o per altro genere di iniziative ricordiamo gli estremi dei conti correnti delle due istituzioni

Fondazione LCIF:

JPMorgan Chase Bank, N.A.

Codice ABA: 021000021

10S. Dearborn St.

c/c Lions Club International Foundation

Chicago, IL 60603 USA

N. c/c 754487312

Codice Swift: CHASU33

Casa Lions Cagliari

IBAN: IT94Q0101544101000070682128

Banco di Sardegna

Il Lions Club Spoleto ricorda Governatore e consorte a 10 anni dalla scomparsa con un concerto in occasione del 65° Festival dei Due Mondi

In occasione del 65° Festival dei Due Mondi, il Lions Club di Spoleto ha voluto celebrare il ricordo dei carissimi Franco e Maria Grazia Fuduli, deceduti in un tragico incidente d'auto lungo la statale Flaminia, fra Terni e Spoleto, all'altezza del valico, avvenuto mentre erano in viaggio al rientro dalla Convention di Busan (Corea).

A dieci anni dalla loro tragica scomparsa, il club ha onorato Franco Fuduli, allora Governatore del Distretto 108L, e sua moglie Maria Grazia, invitando al teatro Caio Melisso- Spazio Carla Fendi, amici e soci di tutto il distretto per un concerto di mezzogiorno della Budapest Festival Orchestra.

Franco, come ricordato dalla presidente uscente, Luisa Angelini Paroli, e dal neoeletto presidente Leonardo Falasca, è stato per tutti un esempio di amicizia ed un alto rappresentante dei valori dell'etica Lionistica, un uomo entusiasta e impegnato nella sua missione, in cui credeva fermamente.

Presenti la figlia Alessandra, il consorte e le amate nipotine, il club ha ricordato il governatore Franco Fuduli e la moglie Maria Grazia a dieci anni dalla loro scomparsa,



LIONS CLUB SPOLETO

CONCERTO PER RICORDARE

26 GIUGNO 2022 - ORE 12.00
TEATRO CAIO MELISSO
SPAZIO CARLA FENDI

A 10 ANNI DALLA SCOMPARSА, IL LIONS CLUB DI SPOLETO RICORDA IL GOVERNATORE FRANCO FUDULI E LA SIG.RA MARIA GRAZIA, INVITANDOVІ A PARTECIPARE AL "CONCERTO DI MEZZOGIORNO DI DOMENICA 26 GIUGNO ORE 12.00 PRESSO IL TEATRO CAIO MELISSO SPAZIO CARLA FENDI.

PARTE DELL' INCASSO SARA' DEVOLUTO ALLA LIONS CLUB INTERNATIONAL FOUNDATION. IL PREZZO DI PARTECIPAZIONE E' DI € 20,00

Budapest Festival Orchestra

INFO E PRENOTAZIONI :
LIONSCLUBSPOLETO@GMAIL.COM
DUCCIO:335 6233975 - LUISA 347 1894545

IBAN IT901034402180000000018720
INTESTATO A LIONS CLUB SPOLETO





Due momenti del concerto al Teatro Caio Melisso di Spoleto e la locandina dell'evento



accogliendo in città numerosi soci lions provenienti da tutto il Distretto 108L e, nell'occasione, sono stati raccolti fondi da destinare alla Lions Club International Foundation perché, come sosteneva proprio Franco, occorre "CREDERE PER FARE" sempre; perché proprio nel credere è la forza di noi Lions: quella di agire.

"Con l'affettuosa presenza della figlia Alessandra e del suo consorte, le amate nipotine, i familiari e tanti amici Lions del Distretto – ha tenuto a sottolineare il Club di Spoleto in un post sulla sua pagina Facebook - intervenuti all'iniziativa o comunque vicini con tanti messaggi di affetto e donando contributi a sostegno dell'LCIF, abbiamo celebrato il ricordo, indelebile e sempre vivo nei nostri cuori, degli Amici Franco e Maria Grazia Fuduli a dieci anni dalla loro scomparsa. Franco, il Nostro Governatore, è stato per tutti noi esempio e testimone dei più alti valori e principi lionistici... per sempre nei nostri cuori conserveremo il ricordo della sua amicizia ed il suo affetto".

Siamo i **LIONS**



Lions Clubs International

È l'organizzazione di club di servizio più grande del mondo. Abbiamo 1,4 milioni di soci. Siamo uomini e donne impegnati in grandi progetti umanitari in oltre 208 Paesi e aree geografiche e siamo sempre pronti ad aiutare le nostre comunità locali!

CI OCCUPIAMO DI VISTA - DIABETE - CANCRO PEDIATRICO - AMBIENTE - FAME

Unisciti a noi o supportaci nei nostri progetti!

lions108l.com - lions.it - lionsclubs.org